

**AIR HEX ALONTE S.r.l.**

Sede in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione,53

Capitale Sociale sottoscritto Euro 2.010.000,00 interamente versato

CCIAA Varese R.E.A. n. 373649

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 10685570961

Soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società LU-VE S.p.A.

**Bilancio al 31.12.2021**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signor Socio,

nel corso dell'esercizio 2021 la pandemia da COVID-19 è proseguita con nuove ondate e fenomeni di recrudescenza in diverse aree del mondo con andamenti temporali e misure di contenimento differenziate: la situazione, benché non inattesa, ha obbligato ad un attento monitoraggio per poter reagire in maniera tempestiva alle sollecitazioni esterne. Sono state mantenute tutte le misure di contenimento dei contagi, adeguandole di volta in volta alle più recenti disposizioni normative (eventualmente tenendo un approccio anche di maggiore prudenza per la tutela dei collaboratori e conseguentemente della continuità produttiva). È continuato in modo significativo l'utilizzo dello "smart working" per tutte le funzioni per le quali questa modalità di lavoro è applicabile.

Il 2021 è stato un anno molto complesso sul fronte della supply chain non solo a causa dei fortissimi aumenti dei prezzi delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e in ultimo del costo dell'energia, ma soprattutto per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di "shortage" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Questa situazione ha obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "just in

time”, obbligando così la Società ad incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative.

In tale contesto, la Sua Società ha realizzato nel 2021 un fatturato decrementale, rispetto a quello dell’esercizio precedente (48 milioni di Euro nel 2021 rispetto a 50 milioni di Euro nel 2020), con una quota di esportazione dell’83%, risentendo nell’avvio dell’esercizio 2021 del trend di flessione dell’ultimo trimestre del 2020. A partire dal mese di marzo 2021 si sono invece visti segnali di ripresa sia in termini di fatturato, che di portafoglio ordini.



## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS"). Conseguentemente, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, la Società ha provveduto a rideterminare secondo tali principi sia lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 (data di First Time Adoption dei principi contabili internazionali), che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 dicembre 2020.

Per un approfondimento sugli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della Società si rimanda alla nota esplicativa numero 5 al Bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, ove i dati dell'esercizio 2020 sono stati modificati per riflettere quanto sopra riportato):

### CONTO ECONOMICO

Conto Economico Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2021	% Ricavi	31/12/2020	% Ricavi	Variazione % 2021 su 2020
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>48.318</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>(5,0%)</b>
Acquisti di materiali	(31.420)	(65,0%)	(25.506)	(52,8%)	
Variazione delle rimanenze	5.364	11,1%	(1.594)	(3,3%)	
Costi per servizi	(9.032)	(18,7%)	(6.844)	(14,2%)	
Costo del personale	(10.564)	(21,9%)	(10.753)	(22,3%)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	(73)	(0,2%)	(596)	(1,2%)	
Altri costi operativi	(130)	(0,3%)	(244)	(0,5%)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(45.855)</b>	<b>(94,9%)</b>	<b>(45.537)</b>	<b>(94,2%)</b>	<b>0,7%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.463</b>	<b>5,10%</b>	<b>5.307</b>	<b>5,76%</b>	<b>(53,6%)</b>
Ammortamenti e svalutaz.	(2.727)	(5,6%)	(2.352)	(4,6%)	
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	1	0,0%	24	0,0%	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(263)</b>	<b>(0,5%)</b>	<b>2.979</b>	<b>1,18%</b>	<b>(108,8%)</b>
Proventi e oneri finanziari netti	(40)	(0,1%)	(74)	(0,1%)	
Utili e perdite su cambi	2	0,0%	(2)	(0,0%)	
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>(301)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>2.903</b>	<b>1,03%</b>	<b>(110,4%)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	110	0,23%	(303)	(0,6%)	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(191)</b>	<b>(0,4%)</b>	<b>2.601</b>	<b>0,43%</b>	<b>(107,3%)</b>

Il fatturato è decrementato del 5% passando da 50.844 migliaia di Euro a 48.318 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, i ricavi nazionali rappresentano il 16,7% del totale delle vendite, i ricavi per vendite intracomunitarie il 54,3% mentre i ricavi verso paesi Extra Ue rappresentano il 29%. Per una specifica si rimanda alla Nota 4.1 delle Note Esplicative.

Il risultato netto si è decrementato rispetto all'anno precedente, passando da 2.600 migliaia di Euro a -191 migliaia di Euro, dopo aver iscritto a conto economico ammortamenti e svalutazioni di attività immobilizzate pari a 2.727 migliaia di Euro (2.352 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

L'EBITDA, definito come la differenza tra i "ricavi e proventi operativi" ed i "costi operativi" del conto economico, si è decrementato a 2.463 migliaia di Euro pari al 5,1% dei ricavi (5.307 migliaia di Euro pari al 10,44% dei ricavi nel 2020) mentre il risultato operativo (EBIT) è negativo per 263 migliaia di Euro (positivo per 2.979 migliaia di Euro nel 2020); hanno contribuito a tale risultato gli incrementi significativi dei costi per servizi, del valore complessivo dello stock addebitato a conto economico ed i maggiori ammortamenti registrati nel corrente esercizio.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Stato patrimoniale <i>Riclassificato (in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	% su capitale investito netto	31/12/2020	% su capitale investito netto	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	596		280		316
Immobilizzazioni materiali nette	11.607		11.729		(122)
Imposte anticipate	686		673		13
Altre attività non correnti	9		3		6
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>12.898</b>	<b>98%</b>	<b>12.685</b>	<b>91%</b>	<b>213</b>
					-
Rimanenze di magazzino	11.442		6.078		5.364
Crediti verso Clienti	10.561		9.430		1.131
Altri crediti ed attività correnti	1.238		2.956		(1.718)
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>23.241</b>		<b>18.464</b>		<b>4.777</b>
Debiti verso fornitori	16.838		10.829		6.009
Altri debiti e passività correnti	3.292		3.319		(27)
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>20.130</b>		<b>14.148</b>		<b>5.982</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>3.111</b>	<b>24%</b>	<b>4.316</b>	<b>31%</b>	<b>(1.205)</b>
Fondi relativi al personale	2.133		2.228		(95)
Imposte differite	701		786		(85)
Fondi per rischi e oneri	-		-		-
Altre passività non correnti	0		0		-
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>2.834</b>	<b>22%</b>	<b>3.014</b>	<b>22%</b>	<b>(180)</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+D-E)</b>	<b>13.175</b>	<b>100%</b>	<b>13.988</b>	<b>100%</b>	<b>(813)</b>
Capitale sociale	2.010		2.010		-
Riserve e utili/(perdite) a nuovo	12.487		9.910		2.577
Utile/(perdita) dell'esercizio	(191)		2.601		(2.792)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>14.306</b>	<b>109%</b>	<b>14.521</b>	<b>104%</b>	<b>(215)</b>
Pos. Finanziaria Netta a M/L Termine	2.662		3.561		(899)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(3.793)		(4.094)		301
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.131)</b>	<b>(9%)</b>	<b>(533)</b>	<b>(4%)</b>	<b>(598)</b>
<b>Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto</b>	<b>13.175</b>	<b>100%</b>	<b>13.988</b>	<b>100%</b>	<b>(813)</b>

Con riferimento alla situazione patrimoniale:

- Le attività non correnti sono leggermente aumentate (12,9 milioni di Euro, contro 12,7 milioni di Euro nel 2020), prevalentemente per l'effetto combinato degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei relativi ammortamenti;
- Il capitale circolante (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori) è diminuito di 1,5 milioni di Euro, in quanto il maggior valore delle rimanenze è stato più che compensato dal maggior valore dei debiti verso fornitori;
- Il patrimonio netto ammonta a 14,3 milioni di Euro rispetto a 14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Il decremento (pari a 0,2 milioni di Euro) è principalmente dovuto al risultato netto dell'esercizio (-0,2 milioni di Euro);
- La posizione finanziaria netta è positiva per 1,1 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Il miglioramento della stessa, per 0,6 milioni di Euro, è dovuto principalmente alla riduzione del debito finanziario non corrente. Per una disamina più completa si rimanda al rendiconto finanziario nelle Note Esplicative.

Per approfondimenti circa le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria si rimanda alle note esplicative al Bilancio di esercizio.

## PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

Posizione finanziaria netta (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Disponibilità liquide (Nota 3.10)	4.392	5.258	(866)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	643	-	643
D. Totale Liquidità (A+B+C)	5.035	5.258	(223)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11)	1.242	1.164	78
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11)	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.242	1.164	78
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(3.793)	(4.094)	301
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.11)	2.662	3.561	(899)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.662	3.561	(899)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(1.131)	(533)	(598)

## INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 2021, pari a 2.300 migliaia di Euro, sono stati dedicati principalmente alla creazione di una nuova cella per la produzione delle batterie.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del 2021, pari a 345 migliaia di Euro, sono riferiti, prevalentemente, ad attività di sviluppo, dai quali è atteso un importante contributo alla redditività futura (si faccia riferimento anche al successivo paragrafo "Attività di sviluppo").

## PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 il numero dei collaboratori della Società era di 218 unità (123 operai, 80 impiegati, 14 quadri, 1 dirigente), sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne la formazione, i corsi per l'anno 2021 si sono concentrati sugli aggiornamenti obbligatori riguardanti la sicurezza.

## **SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito, nell'ottica del miglioramento continuo, ad attuare attività tese a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Le attività hanno la finalità di garantire condizioni non solo di sicurezza, ma anche di ergonomia, attraverso misure organizzativo/procedurali, interventi di formazione sempre più specifica ai diversi livelli, nonché tramite l'interazione con la progettazione di nuovi lay-out.

Obiettivo aziendale è quello di tenere sotto controllo tutti i processi diretti e indiretti che compongono il sistema produttivo, al fine di ridurre gli impatti ambientali e aumentare il comfort lavorativo per i collaboratori, pur continuando a garantire la qualità del prodotto.

Relativamente agli infortuni, nel corso del 2021 si rileva quanto segue:

- non si sono verificate morti sul lavoro;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Relativamente all'ambiente, si segnala inoltre che non sono stati causati danni per cui la Società sia stata dichiarata colpevole.



## **OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata con una posizione finanziaria netta positiva per 1.131 migliaia di Euro.

Il piano industriale relativo al periodo 2022-2025 prevede un EBITDA in miglioramento con un aumento costante di redditività.

Pur nell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario mondiale, è stata effettuata una valutazione degli ulteriori possibili impatti legati sia alla diffusione della pandemia che alle recenti tensioni geopolitiche e si ritiene, ragionevolmente, che esse non possano compromettere la continuità aziendale.

Si riporta inoltre come non ci siano state chiusure/fermi dello stabilimento nel 2021 dovute all'emergenza COVID-19.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Si evidenzia che le stime del Budget 2022 portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tale requisito.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

### **Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, materiali e componenti semilavorati**

I costi di produzione della Società sono influenzati dai prezzi delle materie prime, dei motori, dei ventilatori, del materiale elettrico e delle carpenterie. I relativi rischi sono connessi alla fluttuazione dei prezzi di tali prodotti sul mercato.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo di tali prodotti può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento e le condizioni di fornitura. Al fine di gestire tali rischi, la Società monitora costantemente le disponibilità di prodotti sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. L'esercizio 2021, come detto, è stato caratterizzato da

significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il costo totale di acquisto di materie prime e componenti ammonta a 31,4 milioni di Euro principalmente composto da rame, alluminio, ferro, motori, ventilatori e componentistica i cui prezzi di acquisto nel 2022 hanno subito un incremento in linea con il mercato. Tuttavia, gli strumenti in essere per trasferire gli aumenti di costo sui prezzi e le attività di ampliamento del numero dei fornitori (con conseguente riduzione delle quote di acquisto allocate ad ognuno) e di riduzione della concentrazione geografica hanno permesso di mitigare gli impatti di queste problematiche.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio**

La Società intrattiene rapporti commerciali in acquisto e in vendita quasi esclusivamente in Euro. Ciononostante, a fronte di occasionali operazioni in Dollari, la Società è esposta al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva", a fronte del quale possono essere valutate ed eventualmente effettuate delle specifiche coperture a termine.

Al 31 dicembre 2021 la Società era soggetta ad un moderato rischio di cambio avendo un ammontare molto contenuto di crediti/debiti in divisa estera.

### **Rischio liquidità**

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Il management pone particolare attenzione alla gestione della liquidità con l'obiettivo di reperire i mezzi finanziari adeguati a far fronte sia agli impegni assunti con la gestione corrente che per la realizzazione dei progetti di sviluppo interni alla società.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di attuare tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri.

La Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante. Eventuali fabbisogni di liquidità sono garantiti tramite il ricorso al

sistema di tesoreria centrale (Cash Pooling) di Gruppo, attingendo pertanto alle risorse del medesimo.

### **Rischi connessi alla pressione competitiva**

I segmenti di mercato in cui opera la Società sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale e dalla presenza di concorrenza portata da altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

La capacità della Società di produrre valore dipende anche dalla capacità di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.

Pertanto, sussiste il rischio che la concorrenza possa causare una contrazione della quota di mercato della Società. Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato, la Società gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi prodotti strategici.

### **Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo**

Il posizionamento competitivo della Società dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di sviluppo.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti di sviluppo non producano i risultati attesi nei tempi previsti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, la Società monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

I costi di sviluppo dei nuovi prodotti vengono iscritti in bilancio tra le "Altre attività immateriali", nel rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

### **Rischi connessi alla concentrazione delle vendite**

La Società, pur non essendo esposta ad una significativa concentrazione delle vendite (i primi 10 clienti rappresentavano complessivamente una percentuale del fatturato pari a circa il 38,3% nel 2021 e 47% nel 2020), pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione, svolgendo indagini commerciali finalizzate alla ricerca di sempre nuova clientela sia in Italia che all'estero.

### **Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento ed ai rapporti con i fornitori**

La Società acquista da soggetti esterni materie prime e componenti (tra cui rame, alluminio, ferro, motori, componenti elettrici ed elettronici) ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di materiali e componenti. La Società gestisce i rischi sopra menzionati mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigiona la Società, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha dovuto fronteggiare e monitorare continui rischi di "shortage" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Grazie alle adeguate politiche di diversificazione delle fonti (sia per numero che per localizzazione geografica) ed alla scelta di investire maggiormente nelle giacenze, gli impatti negativi sono stati minimizzati.

### **Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale**

La Società opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi indipendenti dai volumi di produzione. È pertanto esposta al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive dovuto, a titolo esemplificativo, a incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere la Società temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni

ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo della Società e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Le attività produttive sono inoltre vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme ed evitare un'ipotetica interruzione delle attività aziendali, la Società si è dotata di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

Con riferimento all'esercizio 2021 sono già state ampiamente commentate le problematiche sofferte in tema di forniture di materie prime e componenti ma anche le contromisure messe in atto che hanno permesso di limitare al minimo gli impatti negativi.

### **Rischi connessi alla qualità dei prodotti ed alla responsabilità da prodotto**

I prodotti della Società sono destinati al settore della refrigerazione e debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle diverse giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta ed assolutamente fisiologica per il settore di attività; nei casi in cui si sono verificati, la Società ha proceduto a concordare con il Cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate.

Al riguardo, la Società applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotata di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, la Società ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

### **Rischio credito**

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo

cliente e un sistema di reporting interno (per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero).

### **Rischi relativi a tematiche ambientali**

La produzione industriale svolta dalla Società con i propri impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili e prodotti chimici.

Benché la Società si adoperi per prevenire questo tipo di rischi, nel caso in cui si verificassero incidenti o danni ambientali, sarebbe esposta ad imprevedibili ed ingenti obblighi risarcitori e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile derivante da tali eventi, i cui massimali sono ritenuti congrui in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Il 2021, è stato a livello globale un anno di sostanziale convalescenza per le economie mondiali. Verso la fine del periodo le campagne di vaccinazione di massa avviate in particolare nei Paesi sviluppati hanno consentito un importante ripristino delle attività e in buona parte degli stili di vita antecedenti la pandemia. Pur nelle difficoltà e nelle allerte provocate dalle diverse varianti virali, si sono evitati i lockdown che hanno contraddistinto l'anno precedente. Di conseguenza, la contrazione de PIL mondiale che si è avuta nel 2020, pari al 3,5%, è stata riassorbita e la ricchezza prodotta nel 2021 è cresciuta di oltre il 5%.

A livello disaggregato, la Cina, che nel 2020 si era contraddistinta come l'unico grande Paese a non subire un calo del PIL, nell'anno in corso ha generato una crescita dell'8,1%. Gli Stati Uniti hanno chiuso l'esercizio con una crescita del PIL del 5,6% a fronte di una contrazione nel 2020 del 3,5%, che era il risultato peggiore dalla Grande Depressione. Ancora maggiore la ripresa dell'India, dove la crescita è andata oltre il 9%, recuperando per intero la contrazione dell'anno precedente. Il recupero nell'Eurozona, pur marcato e superiore al 5%, non ha compensato la perdita dello scorso anno, attestandosi al 7,2%. A livello di singolo Paese, Francia e Italia hanno registrato i recuperi

maggiori, non solo per via delle maggiori perdite dell'anno precedente ma anche per una maggiore diffusione della vaccinazione nella popolazione. L'Italia, in particolare, chiude il 2021 con una crescita superiore al 6% a fronte, tuttavia, di una perdita 2020 di quasi il 9%.

Una ripresa di questa entità e rapidità è stata molto positiva ma ha generato la ricomparsa dell'inflazione, su valori a doppia cifra per i prezzi alla produzione e compresi tra il 3% e il 6% nei prezzi finali dei vari Paesi sviluppati. Il recupero significativo della domanda di materie prime e di beni, in aggiunta alle pressioni sui prezzi, ha determinato veri e propri shortage con blocchi temporanei di produzione in alcuni settori, tra cui l'automotive.

Per il 2022, le previsioni condotte all'inizio dell'anno, restano positive, su tassi tuttavia inferiori a quelli "di rimbalzo" del 2021 e le gestioni delle ondate pandemiche saranno un banco di prova per una ritrovata quasi-normalità. La crescita della ricchezza globale è prevista a un passo del 4,5% con l'India all'8%, la Cina a poco più del 5%, gli Stati Uniti intorno al 3%, e l'Eurozona al 4%, con l'Italia in linea con la media europea.

Le politiche monetarie hanno dato nel corso del 2021 un contributo importante alla ripresa e sono rimaste estremamente accomodanti. Nel corso della fine dell'anno, tuttavia, a partire dagli Stati Uniti, i tassi di interesse hanno avviato un'inversione di rotta. Dopo molto tempo, la Fed ha previsto per l'anno in corso più aggiustamenti al rialzo dei tassi di interesse e il mercato lo ha già anticipato nei prezzi delle obbligazioni. Orientato a maggiore prudenza sembra l'atteggiamento della Banca Centrale Europea anche se il decennale tedesco è ritornato su valori positivi, dopo molto tempo. Molto dipenderà dai tassi di inflazione e l'obiettivo è quello che questi, uniti a politiche monetarie non più espansive possano rappresentare un ostacolo alla ripresa in corso. D'altro canto, sul fronte finanziario, vi è la consapevolezza di come il biennio pandemico passato abbia caricato non poco i bilanci degli Stati e occorre immaginare una crescita economica con debiti pubblici sotto controllo. Una menzione particolare meritano le materie prime, i cui valori sono letteralmente "esplosi" nel corso del 2021. Dal petrolio fino ai principali metalli si è assistito a una crescita a tripla cifra delle quotazioni con conseguenti rincari dei prezzi energetici. Quest'ultimi hanno trascinato la crescita dei prezzi dei trasporti e delle attività correlate, non senza elementi di natura speculativa. Tutti i principali acquisti della Società non si sono sottratti a queste dinamiche, e i processi di approvvigionamento sono stati particolarmente impegnativi nell'anno che si è concluso.

Il 2022 si è avviato con buone prospettive per l'economia mondiale ma anche con molte insidie che renderanno il mercato ancor più competitivo. Insieme ai fenomeni micro e macroeconomici e a quelli monetari, le evoluzioni imposte dalle politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici, richiedono scelte strategiche mirate, per le quali la Società è ben impostata. Il quadro sopra descritto può subire importanti variazioni a seguito dello scoppio, nel mese di febbraio, della crisi tra Russia

e Ucraina. Alle potenziali conseguenze dell'acuirsi della crisi si sommano quelle locali che attengono l'Italia. La speranza è che l'anno in corso, che precede il rinnovo del Parlamento, possa procedere almeno a livello nazionale in un clima favorevole alla crescita e capace di sfruttare appieno gli investimenti previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza europeo.

### **Rischi informatici (c.d. cyber risk)**

La Società è esposta al rischio che possa accadere un attacco informatico che generi una significativa interruzione nelle attività operative, la perdita, il furto o l'appropriazione indebita di dati sensibili, la violazione o contraffazione di e-mail aziendali e/o la violazione delle vigenti normative in materia di "privacy" con i conseguenti effetti negativi sia di tipo economico che di tipo reputazionale.

Le infrastrutture IT sono mantenute costantemente aggiornate in base alle necessità che emergono dalla veloce evoluzione tecnologica ed è stato avviato un percorso, progressivo sui diversi sistemi aziendali, di valutazione delle minacce e del grado di resistenza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità.

Sebbene siano stati adottati rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e privacy, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive. Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi della Società da parte di terzi.

### **ATTIVITÀ DI SVILUPPO**

La Società ha proseguito anche nel 2021 l'attività di sviluppo per l'innovazione dei prodotti, con l'obiettivo di raggiungere soluzioni tecnicamente avanzate per il risparmio energetico, il livello di rumorosità, la riduzione nell'uso dei refrigeranti e soprattutto per consentire all'utilizzatore finale la minimizzazione del costo totale del ciclo di vita delle macchine.

Per lo svolgimento di questi progetti la Società si è avvalsa, oltre che della struttura interna, anche dell'aiuto di qualificati consulenti esterni ed ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di sviluppo per 343 migliaia di Euro, capitalizzati tra le "Altre attività immateriali" con il consenso del Collegio Sindacale.

## ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Nel bimestre gennaio - febbraio 2022 la Società ha registrato un fatturato di circa 6 milioni di Euro (+28% rispetto allo stesso periodo 2021 ma -35% rispetto al budget). L'acquisizione degli ordini al 28 febbraio 2022 mostra un valore 11,6 milioni di Euro (+38% rispetto al 2021) e il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 24,6 milioni di Euro (+70% rispetto al 2021).

Rimane vigile l'attenzione sul mondo degli acquisti e della supply chain al fine di tenere sotto controllo sia le dinamiche dei prezzi (delle materie prime, dei componenti, dei servizi e delle utilities) che i problemi legati all'approvvigionamento fisico dei materiali. A tal fine, infatti, la Società continua a monitorare attentamente le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento dei fornitori (italiani e internazionali) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci, utilizzando tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio (in particolare la diversificazione delle forniture).

La Società segue inoltre con grande attenzione l'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che rischia di avere significative ripercussioni sull'economia mondiale, anche a seguito delle sanzioni già entrate in vigore o ancora in via di definizione. La diversificazione geografica delle vendite della Società fa sì che al 31 dicembre 2021 l'esposizione della stessa in quest'area sia pari solamente all'8% circa in termini di fatturato (esposizione coi clienti russi al 31 dicembre 2021 era invece di circa 1.133 migliaia di Euro, unitamente a quella verso società del Gruppo LU-VE – Moscow/OOO per 1.100 migliaia di Euro). Al 28 febbraio 2022 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 6,5% mentre l'esposizione creditoria ammonta complessivamente a 234 migliaia di Euro, comprensiva di quella nei confronti di alcune società del Gruppo per 180 migliaia di Euro.

Come pocanzi richiamato, l'esposizione della Società verso la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina non è al momento significativa e quindi si ritengono molto limitati gli impatti legati alle problematiche geopolitiche dell'area.

In virtù di quanto appena descritto, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i "macro-trend" su cui la Società ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati e, allo stato attuale gli Amministratori ritengono tuttavia ancora raggiungibili i risultati fissati a budget per l'anno 2022 (migliorativi rispetto alle performance 2021).

### **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società appartiene al Gruppo LU-VE ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo LU-VE S.p.A. con sede in Varese (VA).

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.C., sono forniti nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di LU-VE S.p.A.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti principalmente in un miglior sfruttamento delle sinergie a livello di Gruppo.

Si segnala infine che la società Capogruppo redige il bilancio consolidato.

### **CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE**

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., le altre società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2019-2021) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Tecnair LV S.p.A., Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l. per il periodo 2020-2022.



## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie così come riportato nelle note esplicative.

Si segnala che i rapporti in essere con parti correlate sono regolati a valori di mercato e non

(valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Crediti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
LU-VE S.p.A.	427	2.498	332	643	441	2.652	5	8
TECNAIR	-	-	-	-	-	-	-	-
SEST S.p.A.	-	29	-	-	-	224	-	-
SEST LU-VE Polska	96	327	-	-	205	630	-	-
LU-VE IBERICA	844	-	-	-	1.455	5	-	-
LU-VE SWEDEN	65	-	-	-	65	15	-	-
LU-VE TIANMEN	-	-	-	-	11	-	-	-
LU-VE NETHERLAND	2	409	-	-	26	896	-	-
LU-VE MIDDLE EAST	16	-	-	-	-	166	-	-
LU-VE Moscow LLC	1.113	-	-	-	3.411	-	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.871	33	-	-	5.610	232	-	-
LU-VE FRANCE	69	-	-	-	1.127	-	-	-
LU-VE DEUTSCHLAND	-	-	-	-	4	1	-	-
HTS	-	90	-	-	-	214	-	-
SPIROTECH	16	-	-	-	16	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.519</b>	<b>3.386</b>	<b>332</b>	<b>643</b>	<b>12.371</b>	<b>5.038</b>	<b>5</b>	<b>8</b>

comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si riepilogano esclusivamente i rapporti con le società del Gruppo LU-VE iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021:

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

Si conferma, in osservanza ai punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile, che la Società non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti e che, nel corso dell'esercizio, non sono avvenuti acquisti o vendite di tali azioni, neppure per il tramite di interposta persona.

## **SEDI SECONDARIE**

La Società svolge la propria attività nella sede di Alonte (VI), via delle Albere, 5.

Inoltre, è aperta l'unità locale in Alonte (VI), Via Enrico Fermi, 4 - utilizzata come magazzino.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signor Socio,

Le proponiamo di approvare il bilancio che Le presentiamo e di portare a nuovo la perdita netta d'esercizio, pari ad Euro 191.416,82.

Per il Consiglio di Amministrazione

Uboldo, 1 Marzo 2022

Il Presidente  
Dott. Matteo Liberali



## **ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Matteo Liberali
Consiglieri	Michele Faggioli
	Eligio Macchi

### **COLLEGIO SINDACALE**

Sindaco	Stefano Beltrame
---------	------------------

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

### **DATI SOCIETARI**

Capitale sociale: Euro 2.010.000, interamente versati

R.E.A. VARESE-373649

C.F. / N. iscrizione al R.I. 10685570961

P. IVA 10685570961



9

**AIR HEX ALONTE S.r.l.**

Sede in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione,53

Capitale Sociale sottoscritto Euro 2.010.000,00 interamente versato

CCIAA Varese R.E.A. n. 373649

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 10685570961

Soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società LU-VE S.p.A.

**Bilancio al 31.12.2021**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signor Socio,

nel corso dell'esercizio 2021 la pandemia da COVID-19 è proseguita con nuove ondate e fenomeni di recrudescenza in diverse aree del mondo con andamenti temporali e misure di contenimento differenziate: la situazione, benché non inattesa, ha obbligato ad un attento monitoraggio per poter reagire in maniera tempestiva alle sollecitazioni esterne. Sono state mantenute tutte le misure di contenimento dei contagi, adeguandole di volta in volta alle più recenti disposizioni normative (eventualmente tenendo un approccio anche di maggiore prudenza per la tutela dei collaboratori e conseguentemente della continuità produttiva). È continuato in modo significativo l'utilizzo dello "smart working" per tutte le funzioni per le quali questa modalità di lavoro è applicabile.

Il 2021 è stato un anno molto complesso sul fronte della supply chain non solo a causa dei fortissimi aumenti dei prezzi delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e in ultimo del costo dell'energia, ma soprattutto per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di "shortage" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Questa situazione ha obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "just in



time”, obbligando così la Società ad incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative.

In tale contesto, la Sua Società ha realizzato nel 2021 un fatturato decrementale, rispetto a quello dell’esercizio precedente (48 milioni di Euro nel 2021 rispetto a 50 milioni di Euro nel 2020), con una quota di esportazione dell’83%, risentendo nell’avvio dell’esercizio 2021 del trend di flessione dell’ultimo trimestre del 2020. A partire dal mese di marzo 2021 si sono invece visti segnali di ripresa sia in termini di fatturato, che di portafoglio ordini.



## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS"). Conseguentemente, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, la Società ha provveduto a rideterminare secondo tali principi sia lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 (data di First Time Adoption dei principi contabili internazionali), che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 dicembre 2020.

Per un approfondimento sugli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della Società si rimanda alla nota esplicativa numero 5 al Bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, ove i dati dell'esercizio 2020 sono stati modificati per riflettere quanto sopra riportato):

### CONTO ECONOMICO

Conto Economico Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2021	% Ricavi	31/12/2020	% Ricavi	Variazione % 2021 su 2020
<b>Ricavi e proventi operativi</b>	<b>48.318</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.844</b>	<b>100,00%</b>	<b>(5,0%)</b>
Acquisti di materiali	(31.420)	(65,0%)	(25.506)	(52,8%)	
Variazione delle rimanenze	5.364	11,1%	(1.594)	(3,3%)	
Costi per servizi	(9.032)	(18,7%)	(6.844)	(14,2%)	
Costo del personale	(10.564)	(21,9%)	(10.753)	(22,3%)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	(73)	(0,2%)	(596)	(1,2%)	
Altri costi operativi	(130)	(0,3%)	(244)	(0,5%)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(45.855)</b>	<b>(94,9%)</b>	<b>(45.537)</b>	<b>(94,2%)</b>	<b>0,7%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.463</b>	<b>5,10%</b>	<b>5.307</b>	<b>5,76%</b>	<b>(53,6%)</b>
Ammortamenti e svalutaz.	(2.727)	(5,6%)	(2.352)	(4,6%)	
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	1	0,0%	24	0,0%	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(263)</b>	<b>(0,5%)</b>	<b>2.979</b>	<b>1,18%</b>	<b>(108,8%)</b>
Proventi e oneri finanziari netti	(40)	(0,1%)	(74)	(0,1%)	
Utili e perdite su cambi	2	0,0%	(2)	(0,0%)	
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>(301)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>2.903</b>	<b>1,03%</b>	<b>(110,4%)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	110	0,23%	(303)	(0,6%)	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(191)</b>	<b>(0,4%)</b>	<b>2.601</b>	<b>0,43%</b>	<b>(107,3%)</b>

Il fatturato è decrementato del 5% passando da 50.844 migliaia di Euro a 48.318 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, i ricavi nazionali rappresentano il 16,7% del totale delle vendite, i ricavi per vendite intracomunitarie il 54,3% mentre i ricavi verso paesi Extra Ue rappresentano il 29%. Per una specifica si rimanda alla Nota 4.1 delle Note Esplicative.

Il risultato netto si è decrementato rispetto all'anno precedente, passando da 2.600 migliaia di Euro a -191 migliaia di Euro, dopo aver iscritto a conto economico ammortamenti e svalutazioni di attività immobilizzate pari a 2.727 migliaia di Euro (2.352 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

L'EBITDA, definito come la differenza tra i "ricavi e proventi operativi" ed i "costi operativi" del conto economico, si è decrementato a 2.463 migliaia di Euro pari al 5,1% dei ricavi (5.307 migliaia di Euro pari al 10,44% dei ricavi nel 2020) mentre il risultato operativo (EBIT) è negativo per 263 migliaia di Euro (positivo per 2.979 migliaia di Euro nel 2020); hanno contribuito a tale risultato gli incrementi significativi dei costi per servizi, del valore complessivo dello stock addebitato a conto economico ed i maggiori ammortamenti registrati nel corrente esercizio.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Stato patrimoniale <i>Riclassificato (in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	% su capitale investito netto	31/12/2020	% su capitale investito netto	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	596		280		316
Immobilizzazioni materiali nette	11.607		11.729		(122)
Imposte anticipate	686		673		13
Altre attività non correnti	9		3		6
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>12.898</b>	<b>98%</b>	<b>12.685</b>	<b>91%</b>	<b>213</b>
Rimanenze di magazzino	11.442		6.078		5.364
Crediti verso Clienti	10.561		9.430		1.131
Altri crediti ed attività correnti	1.238		2.956		(1.718)
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>23.241</b>		<b>18.464</b>		<b>4.777</b>
Debiti verso fornitori	16.838		10.829		6.009
Altri debiti e passività correnti	3.292		3.319		(27)
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>20.130</b>		<b>14.148</b>		<b>5.982</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D=B-C)</b>	<b>3.111</b>	<b>24%</b>	<b>4.316</b>	<b>31%</b>	<b>(1.205)</b>
Fondi relativi al personale	2.133		2.228		(95)
Imposte differite	701		786		(85)
Fondi per rischi e oneri	-		-		-
Altre passività non correnti	0		0		-
<b>Passività a medio e lungo termine (E)</b>	<b>2.834</b>	<b>22%</b>	<b>3.014</b>	<b>22%</b>	<b>(180)</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+D-E)</b>	<b>13.175</b>	<b>100%</b>	<b>13.988</b>	<b>100%</b>	<b>(813)</b>
Capitale sociale	2.010		2.010		-
Riserve e utili/(perdite) a nuovo	12.487		9.910		2.577
Utile/(perdita) dell'esercizio	(191)		2.601		(2.792)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>14.306</b>	<b>109%</b>	<b>14.521</b>	<b>104%</b>	<b>(215)</b>
Pos. Finanziaria Netta a M/L Termine	2.662		3.561		(899)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(3.793)		(4.094)		301
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.131)</b>	<b>(9%)</b>	<b>(533)</b>	<b>(4%)</b>	<b>(598)</b>
<b>Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto</b>	<b>13.175</b>	<b>100%</b>	<b>13.988</b>	<b>100%</b>	<b>(813)</b>

Con riferimento alla situazione patrimoniale:

- Le attività non correnti sono leggermente aumentate (12,9 milioni di Euro, contro 12,7 milioni di Euro nel 2020), prevalentemente per l'effetto combinato degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei relativi ammortamenti;
- Il capitale circolante (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori) è diminuito di 1,5 milioni di Euro, in quanto il maggior valore delle rimanenze è stato più che compensato dal maggior valore dei debiti verso fornitori;
- Il patrimonio netto ammonta a 14,3 milioni di Euro rispetto a 14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Il decremento (pari a 0,2 milioni di Euro) è principalmente dovuto al risultato netto dell'esercizio (-0,2 milioni di Euro);
- La posizione finanziaria netta è positiva per 1,1 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Il miglioramento della stessa, per 0,6 milioni di Euro, è dovuto principalmente alla riduzione del debito finanziario non corrente. Per una disamina più completa si rimanda al rendiconto finanziario nelle Note Esplicative.

Per approfondimenti circa le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria si rimanda alle note esplicative al Bilancio di esercizio.



## PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

Posizione finanziaria netta (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Disponibilità liquide (Nota 3.10)	4.392	5.258	(866)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	643	-	643
D. Totale Liquidità (A+B+C)	5.035	5.258	(223)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11)	1.242	1.164	78
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11)	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.242	1.164	78
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(3.793)	(4.094)	301
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.11)	2.662	3.561	(899)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.662	3.561	(899)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(1.131)	(533)	(598)

## INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 2021, pari a 2.300 migliaia di Euro, sono stati dedicati principalmente alla creazione di una nuova cella per la produzione delle batterie.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del 2021, pari a 345 migliaia di Euro, sono riferiti, prevalentemente, ad attività di sviluppo, dai quali è atteso un importante contributo alla redditività futura (si faccia riferimento anche al successivo paragrafo "Attività di sviluppo").

## PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 il numero dei collaboratori della Società era di 218 unità (123 operai, 80 impiegati, 14 quadri, 1 dirigente), sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne la formazione, i corsi per l'anno 2021 si sono concentrati sugli aggiornamenti obbligatori riguardanti la sicurezza.

## **SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito, nell'ottica del miglioramento continuo, ad attuare attività tese a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Le attività hanno la finalità di garantire condizioni non solo di sicurezza, ma anche di ergonomia, attraverso misure organizzativo/procedurali, interventi di formazione sempre più specifica ai diversi livelli, nonché tramite l'interazione con la progettazione di nuovi lay-out.

Obiettivo aziendale è quello di tenere sotto controllo tutti i processi diretti e indiretti che compongono il sistema produttivo, al fine di ridurre gli impatti ambientali e aumentare il comfort lavorativo per i collaboratori, pur continuando a garantire la qualità del prodotto.

Relativamente agli infortuni, nel corso del 2021 si rileva quanto segue:

- non si sono verificate morti sul lavoro;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Relativamente all'ambiente, si segnala inoltre che non sono stati causati danni per cui la Società sia stata dichiarata colpevole.



## **OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata con una posizione finanziaria netta positiva per 1.131 migliaia di Euro.

Il piano industriale relativo al periodo 2022-2025 prevede un EBITDA in miglioramento con un aumento costante di redditività.

Pur nell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario mondiale, è stata effettuata una valutazione degli ulteriori possibili impatti legati sia alla diffusione della pandemia che alle recenti tensioni geopolitiche e si ritiene, ragionevolmente, che esse non possano compromettere la continuità aziendale.

Si riporta inoltre come non ci siano state chiusure/fermi dello stabilimento nel 2021 dovute all'emergenza COVID-19.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Si evidenzia che le stime del Budget 2022 portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tale requisito.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

### **Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, materiali e componenti semilavorati**

I costi di produzione della Società sono influenzati dai prezzi delle materie prime, dei motori, dei ventilatori, del materiale elettrico e delle carpenterie. I relativi rischi sono connessi alla fluttuazione dei prezzi di tali prodotti sul mercato.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo di tali prodotti può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento e le condizioni di fornitura. Al fine di gestire tali rischi, la Società monitora costantemente le disponibilità di prodotti sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. L'esercizio 2021, come detto, è stato caratterizzato da



significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il costo totale di acquisto di materie prime e componenti ammonta a 31,4 milioni di Euro principalmente composto da rame, alluminio, ferro, motori, ventilatori e componentistica i cui prezzi di acquisto nel 2022 hanno subito un incremento in linea con il mercato. Tuttavia, gli strumenti in essere per trasferire gli aumenti di costo sui prezzi e le attività di ampliamento del numero dei fornitori (con conseguente riduzione delle quote di acquisto allocate ad ognuno) e di riduzione della concentrazione geografica hanno permesso di mitigare gli impatti di queste problematiche.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio**

La Società intrattiene rapporti commerciali in acquisto e in vendita quasi esclusivamente in Euro. Ciononostante, a fronte di occasionali operazioni in Dollari, la Società è esposta al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva", a fronte del quale possono essere valutate ed eventualmente effettuate delle specifiche coperture a termine.

Al 31 dicembre 2021 la Società era soggetta ad un moderato rischio di cambio avendo un ammontare molto contenuto di crediti/debiti in divisa estera.

### **Rischio liquidità**

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Il management pone particolare attenzione alla gestione della liquidità con l'obiettivo di reperire i mezzi finanziari adeguati a far fronte sia agli impegni assunti con la gestione corrente che per la realizzazione dei progetti di sviluppo interni alla società.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di attuare tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri.

La Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante. Eventuali fabbisogni di liquidità sono garantiti tramite il ricorso al

sistema di tesoreria centrale (Cash Pooling) di Gruppo, attingendo pertanto alle risorse del medesimo.

### **Rischi connessi alla pressione competitiva**

I segmenti di mercato in cui opera la Società sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale e dalla presenza di concorrenza portata da altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

La capacità della Società di produrre valore dipende anche dalla capacità di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.

Pertanto, sussiste il rischio che la concorrenza possa causare una contrazione della quota di mercato della Società. Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato, la Società gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi prodotti strategici.

### **Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo**

Il posizionamento competitivo della Società dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di sviluppo.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti di sviluppo non producano i risultati attesi nei tempi previsti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, la Società monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

I costi di sviluppo dei nuovi prodotti vengono iscritti in bilancio tra le "Altre attività immateriali", nel rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

### **Rischi connessi alla concentrazione delle vendite**

La Società, pur non essendo esposta ad una significativa concentrazione delle vendite (i primi 10 clienti rappresentavano complessivamente una percentuale del fatturato pari a circa il 38,3% nel 2021 e 47% nel 2020), pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione, svolgendo indagini commerciali finalizzate alla ricerca di sempre nuova clientela sia in Italia che all'estero.

### **Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento ed ai rapporti con i fornitori**

La Società acquista da soggetti esterni materie prime e componenti (tra cui rame, alluminio, ferro, motori, componenti elettrici ed elettronici) ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di materiali e componenti. La Società gestisce i rischi sopra menzionati mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigiona la Società, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha dovuto fronteggiare e monitorare continui rischi di "shortage" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Grazie alle adeguate politiche di diversificazione delle fonti (sia per numero che per localizzazione geografica) ed alla scelta di investire maggiormente nelle giacenze, gli impatti negativi sono stati minimizzati.

### **Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale**

La Società opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi indipendenti dai volumi di produzione. È pertanto esposta al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive dovuto, a titolo esemplificativo, a incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere la Società temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni

ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo della Società e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Le attività produttive sono inoltre vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme ed evitare un'ipotetica interruzione delle attività aziendali, la Società si è dotata di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

Con riferimento all'esercizio 2021 sono già state ampiamente commentate le problematiche sofferte in tema di forniture di materie prime e componenti ma anche le contromisure messe in atto che hanno permesso di limitare al minimo gli impatti negativi.

### **Rischi connessi alla qualità dei prodotti ed alla responsabilità da prodotto**

I prodotti della Società sono destinati al settore della refrigerazione e debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle diverse giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta ed assolutamente fisiologica per il settore di attività; nei casi in cui si sono verificati, la Società ha proceduto a concordare con il Cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate.

Al riguardo, la Società applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotata di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, la Società ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

### **Rischio credito**

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo

cliente e un sistema di reporting interno (per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero).

### **Rischi relativi a tematiche ambientali**

La produzione industriale svolta dalla Società con i propri impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili e prodotti chimici.

Benché la Società si adoperi per prevenire questo tipo di rischi, nel caso in cui si verificassero incidenti o danni ambientali, sarebbe esposta ad imprevedibili ed ingenti obblighi risarcitori e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile derivante da tali eventi, i cui massimali sono ritenuti congrui in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Il 2021, è stato a livello globale un anno di sostanziale convalescenza per le economie mondiali. Verso la fine del periodo le campagne di vaccinazione di massa avviate in particolare nei Paesi sviluppati hanno consentito un importante ripristino delle attività e in buona parte degli stili di vita antecedenti la pandemia. Pur nelle difficoltà e nelle allerte provocate dalle diverse varianti virali, si sono evitati i lockdown che hanno contraddistinto l'anno precedente. Di conseguenza, la contrazione de PIL mondiale che si è avuta nel 2020, pari al 3,5%, è stata riassorbita e la ricchezza prodotta nel 2021 è cresciuta di oltre il 5%.

A livello disaggregato, la Cina, che nel 2020 si era contraddistinta come l'unico grande Paese a non subire un calo del PIL, nell'anno in corso ha generato una crescita dell'8,1%. Gli Stati Uniti hanno chiuso l'esercizio con una crescita del PIL del 5,6% a fronte di una contrazione nel 2020 del 3,5%, che era il risultato peggiore dalla Grande Depressione. Ancora maggiore la ripresa dell'India, dove la crescita è andata oltre il 9%, recuperando per intero la contrazione dell'anno precedente. Il recupero nell'Eurozona, pur marcato e superiore al 5%, non ha compensato la perdita dello scorso anno, attestatasi al 7,2%. A livello di singolo Paese, Francia e Italia hanno registrato i recuperi

maggiori, non solo per via delle maggiori perdite dell'anno precedente ma anche per una maggiore diffusione della vaccinazione nella popolazione. L'Italia, in particolare, chiude il 2021 con una crescita superiore al 6% a fronte, tuttavia, di una perdita 2020 di quasi il 9%.

Una ripresa di questa entità e rapidità è stata molto positiva ma ha generato la ricomparsa dell'inflazione, su valori a doppia cifra per i prezzi alla produzione e compresi tra il 3% e il 6% nei prezzi finali dei vari Paesi sviluppati. Il recupero significativo della domanda di materie prime e di beni, in aggiunta alle pressioni sui prezzi, ha determinato veri e propri shortage con blocchi temporanei di produzione in alcuni settori, tra cui l'automotive.

Per il 2022, le previsioni condotte all'inizio dell'anno, restano positive, su tassi tuttavia inferiori a quelli "di rimbalzo" del 2021 e le gestioni delle ondate pandemiche saranno un banco di prova per una ritrovata quasi-normalità. La crescita della ricchezza globale è prevista a un passo del 4,5% con l'India all'8%, la Cina a poco più del 5%, gli Stati Uniti intorno al 3%, e l'Eurozona al 4%, con l'Italia in linea con la media europea.

Le politiche monetarie hanno dato nel corso del 2021 un contributo importante alla ripresa e sono rimaste estremamente accomodanti. Nel corso della fine dell'anno, tuttavia, a partire dagli Stati Uniti, i tassi di interesse hanno avviato un'inversione di rotta. Dopo molto tempo, la Fed ha previsto per l'anno in corso più aggiustamenti al rialzo dei tassi di interesse e il mercato lo ha già anticipato nei prezzi delle obbligazioni. Orientato a maggiore prudenza sembra l'atteggiamento della Banca Centrale Europea anche se il decennale tedesco è ritornato su valori positivi, dopo molto tempo. Molto dipenderà dai tassi di inflazione e l'obiettivo è quello che questi, uniti a politiche monetarie non più espansive possano rappresentare un ostacolo alla ripresa in corso. D'altro canto, sul fronte finanziario, vi è la consapevolezza di come il biennio pandemico passato abbia caricato non poco i bilanci degli Stati e occorre immaginare una crescita economica con debiti pubblici sotto controllo. Una menzione particolare meritano le materie prime, i cui valori sono letteralmente "esplosi" nel corso del 2021. Dal petrolio fino ai principali metalli si è assistito a una crescita a tripla cifra delle quotazioni con conseguenti rincari dei prezzi energetici. Quest'ultimi hanno trascinato la crescita dei prezzi dei trasporti e delle attività correlate, non senza elementi di natura speculativa. Tutti i principali acquisti della Società non si sono sottratti a queste dinamiche, e i processi di approvvigionamento sono stati particolarmente impegnativi nell'anno che si è concluso.

Il 2022 si è avviato con buone prospettive per l'economia mondiale ma anche con molte insidie che renderanno il mercato ancor più competitivo. Insieme ai fenomeni micro e macroeconomici e a quelli monetari, le evoluzioni imposte dalle politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici, richiedono scelte strategiche mirate, per le quali la Società è ben impostata. Il quadro sopra descritto può subire importanti variazioni a seguito dello scoppio, nel mese di febbraio, della crisi tra Russia



e Ucraina. Alle potenziali conseguenze dell'acuirsi della crisi si sommano quelle locali che attengono l'Italia. La speranza è che l'anno in corso, che precede il rinnovo del Parlamento, possa procedere almeno a livello nazionale in un clima favorevole alla crescita e capace di sfruttare appieno gli investimenti previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza europeo.

### **Rischi informatici (c.d. cyber risk)**

La Società è esposta al rischio che possa accadere un attacco informatico che generi una significativa interruzione nelle attività operative, la perdita, il furto o l'appropriazione indebita di dati sensibili, la violazione o contraffazione di e-mail aziendali e/o la violazione delle vigenti normative in materia di "privacy" con i conseguenti effetti negativi sia di tipo economico che di tipo reputazionale.

Le infrastrutture IT sono mantenute costantemente aggiornate in base alle necessità che emergono dalla veloce evoluzione tecnologica ed è stato avviato un percorso, progressivo sui diversi sistemi aziendali, di valutazione delle minacce e del grado di resistenza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità.

Sebbene siano stati adottati rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e privacy, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive. Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi della Società da parte di terzi.

### **ATTIVITÀ DI SVILUPPO**

La Società ha proseguito anche nel 2021 l'attività di sviluppo per l'innovazione dei prodotti, con l'obiettivo di raggiungere soluzioni tecnicamente avanzate per il risparmio energetico, il livello di rumorosità, la riduzione nell'uso dei refrigeranti e soprattutto per consentire all'utilizzatore finale la minimizzazione del costo totale del ciclo di vita delle macchine.

Per lo svolgimento di questi progetti la Società si è avvalsa, oltre che della struttura interna, anche dell'aiuto di qualificati consulenti esterni ed ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di sviluppo per 343 migliaia di Euro, capitalizzati tra le "Altre attività immateriali" con il consenso del Collegio Sindacale.

## ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Nel bimestre gennaio - febbraio 2022 la Società ha registrato un fatturato di circa 6 milioni di Euro (+28% rispetto allo stesso periodo 2021 ma -35% rispetto al budget). L'acquisizione degli ordini al 28 febbraio 2022 mostra un valore 11,6 milioni di Euro (+38% rispetto al 2021) e il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 24,6 milioni di Euro (+70% rispetto al 2021).

Rimane vigile l'attenzione sul mondo degli acquisti e della supply chain al fine di tenere sotto controllo sia le dinamiche dei prezzi (delle materie prime, dei componenti, dei servizi e delle utilities) che i problemi legati all'approvvigionamento fisico dei materiali. A tal fine, infatti, la Società continua a monitorare attentamente le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento dei fornitori (italiani e internazionali) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci, utilizzando tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio (in particolare la diversificazione delle forniture).

La Società segue inoltre con grande attenzione l'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che rischia di avere significative ripercussioni sull'economia mondiale, anche a seguito delle sanzioni già entrate in vigore o ancora in via di definizione. La diversificazione geografica delle vendite della Società fa sì che al 31 dicembre 2021 l'esposizione della stessa in quest'area sia pari solamente all'8% circa in termini di fatturato (esposizione coi clienti russi al 31 dicembre 2021 era invece di circa 1.133 migliaia di Euro, unitamente a quella verso società del Gruppo LU-VE – Moscow/OOO per 1.100 migliaia di Euro). Al 28 febbraio 2022 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 6,5% mentre l'esposizione creditoria ammonta complessivamente a 234 migliaia di Euro, comprensiva di quella nei confronti di alcune società del Gruppo per 180 migliaia di Euro.

Come pocanzi richiamato, l'esposizione della Società verso la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina non è al momento significativa e quindi si ritengono molto limitati gli impatti legati alle problematiche geopolitiche dell'area.

In virtù di quanto appena descritto, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i "macro-trend" su cui la Società ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati e, allo stato attuale gli Amministratori ritengono tuttavia ancora raggiungibili i risultati fissati a budget per l'anno 2022 (migliorativi rispetto alle performance 2021).



### **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società appartiene al Gruppo LU-VE ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo LU-VE S.p.A. con sede in Varese (VA).

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.C., sono forniti nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di LU-VE S.p.A.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti principalmente in un miglior sfruttamento delle sinergie a livello di Gruppo.

Si segnala infine che la società Capogruppo redige il bilancio consolidato.

### **CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE**

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., le altre società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2019-2021) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Tecnair LV S.p.A., Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l. per il periodo 2020-2022.



## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie così come riportato nelle note esplicative.

Si segnala che i rapporti in essere con parti correlate sono regolati a valori di mercato e non

(valori in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Crediti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
LU-VE S.p.A.	427	2.498	332	643	441	2.652	5	8
TECNAIR	-	-	-	-	-	-	-	-
SEST S.p.A.	-	29	-	-	-	224	-	-
SEST LU-VE Polska	96	327	-	-	205	630	-	-
LU-VE IBERICA	844	-	-	-	1.455	5	-	-
LU-VE SWEDEN	65	-	-	-	65	15	-	-
LU-VE TIANMEN	-	-	-	-	11	-	-	-
LU-VE NETHERLAND	2	409	-	-	26	896	-	-
LU-VE MIDDLE EAST	16	-	-	-	-	166	-	-
LU-VE Moscow LLC	1.113	-	-	-	3.411	-	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.871	33	-	-	5.610	232	-	-
LU-VE FRANCE	69	-	-	-	1.127	-	-	-
LU-VE DEUTSCHLAND	-	-	-	-	4	1	-	-
HTS	-	90	-	-	-	214	-	-
SPIROTECH	16	-	-	-	16	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.519</b>	<b>3.386</b>	<b>332</b>	<b>643</b>	<b>12.371</b>	<b>5.038</b>	<b>5</b>	<b>8</b>

comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si riepilogano esclusivamente i rapporti con le società del Gruppo LU-VE iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021:

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

Si conferma, in osservanza ai punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile, che la Società non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti e che, nel corso dell'esercizio, non sono avvenuti acquisti o vendite di tali azioni, neppure per il tramite di interposta persona.

## **SEDI SECONDARIE**

La Società svolge la propria attività nella sede di Alonte (VI), via delle Albere, 5.

Inoltre, è aperta l'unità locale in Alonte (VI), Via Enrico Fermi, 4 - utilizzata come magazzino.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signor Socio,

Le proponiamo di approvare il bilancio che Le presentiamo e di portare a nuovo la perdita netta d'esercizio, pari ad Euro 191.416,82.

Per il Consiglio di Amministrazione

Uboldo, 1 Marzo 2022

Il Presidente

Dott. Matteo Liberali ,



## ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Matteo Liberali  
Consiglieri Michele Faggioli  
Eligio Macchi

### COLLEGIO SINDACALE

Sindaco Stefano Beltrame

### SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

### DATI SOCIETARI

Capitale sociale: Euro 2.010.000, interamente versati

R.E.A. VARESE-373649

C.F. / N. iscrizione al R.I. 10685570961

P. IVA 10685570961



A



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
E NOTE ESPLICATIVE  
AL 31 DICEMBRE 2021**

A small, handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized, cursive letter, possibly 'A', written in black ink.

# INDICE

<b>1</b>	<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>3</b>
1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA .....	3
1.2	CONTO ECONOMICO .....	5
1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	6
1.4	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO .....	7
1.5	RENDICONTO FINANZIARIO .....	8
<b>2</b>	<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	<b>9</b>
2.1	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO .....	9
2.2	NUOVI PRINCIPI CONTABILI .....	19
<b>3</b>	<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA</b>	<b>22</b>
3.1	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI .....	22
3.2	ATTIVITÀ MATERIALI .....	24
3.3	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI .....	25
3.4	RIMANENZE .....	25
3.5	CREDITI COMMERCIALI .....	26
3.6	CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI .....	28
3.7	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI .....	28
3.8	DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	29
3.9	PATRIMONIO NETTO .....	30
3.10	FONDI .....	31
3.11	BENEFICI AI DIPENDENTI .....	31
3.12	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE .....	33
3.13	DEBITI COMMERCIALI .....	34
3.14	DEBITI PER IMPOSTE .....	34
3.15	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE .....	35
3.16	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI .....	36
3.17	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA .....	37
<b>4</b>	<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>38</b>
4.1	RICAVI .....	38
4.2	ALTRI RICAVI .....	39
4.3	ACQUISTI DI MATERIALI .....	39
4.4	COSTI PER SERVIZI .....	40
4.5	COSTO DEL PERSONALE .....	41
4.6	RIPRISTINO/SVALUTAZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI .....	41
4.7	ALTRI COSTI OPERATIVI .....	42

4.8	PROVENTI FINANZIARI.....	42
4.9	ONERI FINANZIARI.....	42
4.10	UTILI E PERDITE SU CAMBI.....	42
4.11	IMPOSTE SUL REDDITO.....	43
4.12	DIVIDENDI.....	44
4.13	CONTRIBUTI PUBBLICI.....	44
4.14	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	44
4.15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	47
<b>5</b>	<b>ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS</b>	<b>49</b>
5.1	Note e prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard”.....	49
5.2	PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS.....	50
5.3	Riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 riesposta in accordo agli IAS/IFRS.....	52
5.4	Riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2020 riesposta in accordo agli IAS/IFRS.....	55
5.5	Riconciliazione del Conto economico e del Conto economico complessivo al 31 dicembre 2020 riesposto in accordo agli IAS/IFRS.....	59
5.6	Note alla riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020, al Conto Economico ed al conto economico complessivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.....	62
5.7	Principali riclassifiche apportate alla Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020 e al conto economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.....	65
<b>6</b>	<b>EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI</b>	<b>66</b>
<b>7</b>	<b>EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>66</b>
<b>8</b>	<b>SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETÁ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO</b>	<b>67</b>
<b>9</b>	<b>PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>70</b>
<b>10</b>	<b>DATI GENERALI DELLA SOCIETÁ</b>	<b>71</b>

# 1 SCHEMI DI BILANCIO

## 1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020
<b>ATTIVO</b>				
Altre attività immateriali	3.1	596.431	279.888	106.000
Immobili, impianti e macchinari	3.2	6.176.918	5.889.701	5.156.178
Diritto d'uso	3.2	3.878.244	4.710.405	4.758.157
Altre attività materiali	3.2	1.551.714	1.129.041	831.836
Imposte anticipate	3.15	685.734	673.148	582.968
Altre attività finanziarie non correnti		-	-	-
Altre attività non correnti	3.3	8.500	2.512	4.900
<b>Attività non correnti</b>		<b>12.897.541</b>	<b>12.684.695</b>	<b>11.440.039</b>
Rimanenze	3.4	11.442.164	6.078.090	7.672.000
Crediti commerciali	3.5	10.560.909	9.430.338	14.653.080
Crediti verso Erario per imposte correnti	3.6	767.972	2.543.939	4.316.000
Attività finanziarie correnti	3.17	643.279	-	-
Altre attività correnti	3.7	470.383	412.246	265.763
Disponibilità liquide	3.8	4.392.068	5.257.995	4.645.220
<b>Attività correnti</b>		<b>28.276.775</b>	<b>23.722.608</b>	<b>31.552.063</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>41.174.316</b>	<b>36.407.303</b>	<b>42.992.102</b>

<b>Situazione Patrimoniale - Finanziaria</b>				
<b>(in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>01/01/2020</b>
<b>PASSIVO</b>				
Capitale Sociale	3.9	2.010.000	2.010.000	2.010.000
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.9	12.487.418	9.910.199	11.439.414
Risultato di esercizio	3.9	(191.417)	2.600.812	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>14.306.001</b>	<b>14.521.011</b>	<b>13.449.414</b>
Fondi	3.10	1.011.368	1.080.093	1.051.105
Benefici ai dipendenti	3.11	1.121.423	1.147.856	1.198.366
Imposte differite	3.15	701.305	786.252	848.589
Altre passività finanziarie	3.12	2.661.746	3.560.740	4.531.512
<b>Passività non correnti</b>		<b>5.495.842</b>	<b>6.574.941</b>	<b>7.629.572</b>
Debiti commerciali	3.13	16.837.947	10.829.051	16.226.666
Fondi		-	-	-
Debiti per imposte	3.14	151.277	151.617	1.743.000
Altre passività finanziarie	3.12	1.242.356	1.163.513	975.563
Altre passività correnti	3.16	3.140.892	3.167.170	2.967.887
<b>Passività correnti</b>		<b>21.372.472</b>	<b>15.311.351</b>	<b>21.913.117</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>41.174.316</b>	<b>36.407.303</b>	<b>42.992.102</b>

## 1.2 CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in Euro)		Note	31/12/2021	31/12/2020
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>				
Ricavi	4.1		48.292.889	50.444.852
Altri ricavi	4.2		25.201	399.579
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>			<b>48.318.090</b>	<b>50.844.431</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Acquisti di materiali	4.3		(31.420.125)	(25.506.043)
Variazione delle rimanenze	3.4		5.364.074	(1.593.853)
Costo per Servizi	4.4		(9.032.165)	(6.844.032)
Costo del personale	4.5		(10.564.162)	(10.753.017)
Ripristino/Svalutazione di valore di attività correnti	4.6		(72.581)	(595.996)
Altri costi operativi	4.7		(129.655)	(243.870)
<b>Totale costi operativi</b>			<b>(45.854.614)</b>	<b>(45.536.811)</b>
Ammortamenti	3.1 - 3.2		(2.727.290)	(2.321.833)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti			1.079	24.112
Svalutazioni di valore di attività non correnti			-	(30.570)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>			<b>(262.735)</b>	<b>2.979.329</b>
Proventi finanziari	4.8		4.941	-
Oneri finanziari	4.9		(44.965)	(73.940)
Utili e (perdite su cambi)	4.10		1.569	(1.615)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>			<b>(301.190)</b>	<b>2.903.774</b>
Imposte sul reddito	4.11		109.773	(302.962)
<b>RISULTATO NETTO</b>			<b>(191.417)</b>	<b>2.600.812</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>(191.417)</b>	<b>2.600.812</b>

### 1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo (in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.2	(191.417)	2.600.812
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile di esercizio</i>			
Valutazione attuariale TFR	3.10	(31.686)	(39.294)
Effetto fiscale		8.086	10.079
		(23.600)	(29.215)
<b>TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	1.4	<b>(215.017)</b>	<b>2.571.597</b>

1

**1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO**

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto (in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 01/01/20</b>	2.010.000	6.406.125	-	-	1.797.114	3.236.175	13.449.414
Destinazione risultato 2019							
A riserva legale			161.809				161.809
Dividendi pagati					(1.500.000)		(1.500.000)
A nuovo					3.074.366	(3.236.175)	(161.809)
Incrementi (decrementi)							
<b>Conto economico compl. al 31/12/2020</b>				(29.214)		2.600.812	2.571.597
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	2.010.000	6.406.125	161.809	(29.214)	3.371.480	2.600.812	14.521.011
Destinazione risultato 2020							
A riserva legale			161.603				161.603
Dividendi pagati							
A nuovo					2.439.209	(2.600.812)	(161.603)
Incrementi (decrementi)							
<b>Conto economico compl. al 31/12/2021</b>				(23.600)		(191.417)	(215.017)
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	2.010.000	6.406.125	323.412	(52.814)	5.810.696	(191.417)	14.306.001

M

## 1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

<b>Rendiconto Finanziario</b>			
<i>(in Euro)</i>	Note	2021	2020
<b>A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>		<b>5.257.995</b>	<b>4.645.220</b>
Risultato dell'esercizio		(191.417)	2.600.812
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	3.1 - 3.2	2.727.290	2.321.833
- (Plus)/minusvalenze realizzate		(1.079)	6.458
- Proventi e oneri finanziari netti	4.8 - 4.9	4.799	73.940
- Imposte sul reddito	4.12	(109.773)	(302.962)
- Variazione fair value		-	-
Variazione TFR		(51.281)	(95.380)
Variazione fondi	3.10	(68.725)	28.988
<i>Variazione crediti commerciali</i>		(1.130.571)	5.222.742
<i>Variazione delle rimanenze</i>		(5.364.074)	1.593.910
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>		6.008.896	(5.397.615)
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(485.749)</b>	<b>1.419.037</b>
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite		1.802.721	2.671.840
Pagamento imposte		(96.399)	(2.285.761)
Proventi/Oneri finanziari netti incassati/(pagati)		(10.488)	(33.939)
<b>B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa</b>		<b>3.519.898</b>	<b>6.404.866</b>
Investimenti in attività non correnti:			
- immateriali	3.1	(345.000)	(218.858)
- materiali	3.2	(2.318.459)	(2.248.034)
- finanziarie		-	-
Prezzo netto di acquisizione business combination		-	-
<b>C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento</b>		<b>(2.663.459)</b>	<b>(2.466.892)</b>
Rimborso finanziamenti		-	-
Accensione di finanziamenti		-	-
Variazione di altre passività finanziarie		(1.084.028)	(1.825.199)
Variazione di attività finanziarie a breve		(638.339)	-
Vendita/acquisto di azioni proprie		-	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio		0	-
Pagamento di dividendi	4.12	-	(1.500.000)
Altre variazioni		-	-
<b>D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria</b>		<b>(1.722.368)</b>	<b>(3.325.199)</b>
Differenze cambio di traduzione		-	-
Altre variazioni non monetarie		-	-
<b>E. Altre variazioni</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)</b>		<b>(865.928)</b>	<b>612.775</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)</b>		<b>4.392.067</b>	<b>5.257.995</b>
Indebitamento finanziario corrente		599.077	1.163.513
Indebitamento finanziario non corrente		2.662.000	3.561.240
<b>Indebitamento finanziario netto (Nota 3.17)</b>	<b>3.17</b>	<b>(1.130.990)</b>	<b>(533.242)</b>

## 2 NOTE ESPLICATIVE

### 2.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

#### Informazioni sulla società

AIR HEX ALONTE S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore. La sede legale della Società è in Uboldo - Varese (Italia), Via Caduti della Liberazione, 53.

#### Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di AIR HEX ALONTE S.r.l. al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea a tale data. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards (IAS) tutte le interpretazioni dell'IFRS *Interpretation Committee* (già IFRIC), precedentemente nominati *Standard Interpretation Committee* (SIC), omologati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

Si riporta come il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS"). Conseguentemente, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, la Società ha provveduto a rideterminare secondo tali principi sia lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 (data di *First Time Adoption* dei principi contabili internazionali), che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 dicembre 2020.

I prospetti sono stati presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società, e viene comparato con il bilancio separato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. Le informazioni numeriche contenute all'interno delle note esplicative sono state invece esposte in migliaia di Euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al fair value di alcuni strumenti finanziari, ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, come descritto di seguito. Inoltre, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

A tal proposito, si evidenzia che le stime del Budget 2022 portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tale requisito.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda, nel corso dell'esercizio 2021 la pandemia da COVID-19 è proseguita con nuove ondate e fenomeni di recrudescenza in diverse aree del mondo con andamenti temporali e misure di contenimento differenziate: la situazione,

benché non inattesa, ha obbligato ad un attento monitoraggio per poter reagire in maniera tempestiva alle sollecitazioni esterne. Sono state mantenute tutte le misure di contenimento dei contagi, adeguandole di volta in volta alle più recenti disposizioni normative (eventualmente tenendo un approccio anche di maggiore prudenza per la tutela dei collaboratori e conseguentemente della continuità produttiva). È continuato in modo significativo l'utilizzo dello "smart working" per tutte le funzioni per le quali questa modalità di lavoro è applicabile.

Il 2021 è stato un anno molto complesso sul fronte della *supply chain* non solo a causa dei fortissimi aumenti dei prezzi delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e in ultimo del costo dell'energia, ma soprattutto per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di "shortage" nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Questa situazione ha obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "just in time", obbligando così la Società ad incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative.

Pur nell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario mondiale, è stata effettuata una valutazione degli ulteriori possibili impatti legati sia alla diffusione della pandemia che alle recenti tensioni geopolitiche e si ritiene ragionevolmente che esse non possano compromettere la continuità aziendale.

Il progetto di bilancio d'esercizio di AIR HEX ALONTE S.r.l. al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 01 marzo 2022.

### **Schemi di bilancio**

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, sono cambiati rispetto all'esercizio precedente per l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS. Nelle note a margine sono riportati gli effetti di tale cambio di principi.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione applicati in sede di redazione:

### ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, se la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, se esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e se i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

#### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Gli investimenti in software sono ammortizzati in 3 esercizi.

### ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti, come previsto dal principio IAS 16, sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Asset	Anni
Impianti e Macchinari	8 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4-8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

### Contratti di *lease* e *diritti d'uso*

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un *lease*, alla data di stipula dello stesso. La Società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il *lease* per tutti i contratti di *lease* in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei *lease* relativi a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il *lease* è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il *credit spread* specifico della Società.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività per il *lease* comprendono:

- La componente fissa dei canoni di *lease*, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di *lease* variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;

- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del *lease* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il *lease* si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il *lease* (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nell'esercizio.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il *lease*, i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di *lease* trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del *lease*.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 *Impairment of Assets* al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di *lease* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il *lease* e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

## RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie *Held to collect* e *Held to collect and sell*. Il loro valore è adeguato a fine esercizio al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected credit loss* lungo tutta la durata del credito, unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## FONDI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere

effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società con più di 50 dipendenti, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto, a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

## DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

## CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto

economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I contratti con i clienti includono generalmente un'unica *performance obligation*, la consegna del bene, generalmente soddisfatta alla consegna del bene al cliente.

#### RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

#### PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sulla somma versata nel conto di cash pooling. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, utilizzando il metodo del tasso di rendimento effettivo.

#### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, le spese bancarie e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari.

#### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società partecipa al consolidato fiscale nazionale della capogruppo LU-VE S.p.A. (per maggiori informazioni si rimanda alla successiva nota "Contratto di consolidato fiscale").

## CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., le altre società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2019-2021) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Tecnair LV S.p.A., Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l. per il periodo 2020 -2022.

Il consolidato fiscale nazionale consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo l'effettiva riduzione delle imposte correnti o la rilevazione di imposte differite attive.

## UTILE E PERDITE SU CAMBI

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

## USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione da parte della Direzione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, sono riportate di seguito:

### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle

informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Nell'attuale contesto di incertezza, la Direzione ha stimato gli impatti della pandemia sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni utilizzando esclusivamente informazioni forward looking (come sopra riportato, invece, queste valutazioni non hanno considerato i possibili impatti rivenienti dalle recenti tensioni geopolitiche), procedendo così ad effettuare nel corso dell'esercizio un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione.

## 2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell’emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell’IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell’esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L’emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l’emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un’adozione anticipata. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto

dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1°

gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

### 3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

#### 3.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La seguente tabella illustra il maggior dettaglio delle informazioni relative alle altre attività immateriali:

<b>Dettaglio altre attività immateriali (in migliaia di Euro)</b>	<b>Software</b>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Costi di sviluppo in corso</b>	<b>Totale</b>
<i>Storico</i>				
<b>Al 01 gennaio 2020</b>	23	20	76	119
Incrementi	13	0	206	219
Decrementi			(31)	(31)
Riclassificazioni				-
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	36	20	251	307
Incrementi	2		343	345
Decrementi				-
Riclassificazioni		43	(43)	-
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	38	63	551	652
<i>Fondo</i>				
<b>Al 01 gennaio 2020</b>	8	5	-	13
Incrementi	10	5	-	15
Decrementi				-
Riclassificazioni				-
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	18	10	-	28
Incrementi	12	16		28
Decrementi				-
Riclassificazioni				-
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	30	26	-	56
<i>Valore contabile netto</i>				
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	18	10	251	279
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	8	37	551	596

*Costi di sviluppo in corso*

L'incremento dei costi di sviluppo in corso per 343 migliaia di Euro (206 migliaia di Euro nel 2020), si riferisce a progetti di sviluppo prodotti, in corso di completamento: l'intensa attività svolta ha come obiettivo quello di offrire al mercato prodotti sempre più avanzati.

Inoltre, sono stati riclassificati 43 migliaia di Euro perché completati nel corso dell'esercizio.

Tali costi sono stati capitalizzati previo consenso del Sindaco Unico.

*Software*

I *Software* nel corso del 2021 sono incrementati per 2 migliaia di Euro (13 migliaia nel 2020).

## 3.2 ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali (In migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Diritto d'uso	Totale
<b>Storico</b>						
Al 01 gennaio 2020	1.013	11.571	3.060	67	5.435	21.146
Incrementi	16	1.686	519	27	1.042	3.290
Decrementi		(170)	(5)		(95)	(270)
Riclassificazioni		66		(66)		-
Al 31 dicembre 2020	1.029	13.153	3.574	28	6.382	24.166
Incrementi		1.378	740	59	440	2.617
Decrementi			(15)	(5)	(109)	(129)
Riclassificazioni		23		(23)		-
Al 31 dicembre 2021	1.029	14.554	4.299	59	6.713	26.654
<b>Fondo Ammortamento</b>						
Al 01 gennaio 2020	972	6.455	2.295	0	677	10.399
Incrementi	7	1.028	183	0	1.090	2.308
Decrementi		(170)	(5)		(95)	(270)
Riclassificazioni						-
Al 31 dicembre 2020	979	7.313	2.473	0	1.672	12.437
Incrementi	7	1.107	344		1.241	2.699
Decrementi			(10)		(78)	(88)
Riclassificazioni						-
Al 31 dicembre 2021	986	8.420	2.807	0	2.835	15.048
<b>Valore contabile netto</b>						
Al 31 dicembre 2020	50	5.840	1.101	28	4.710	11.729
Al 31 dicembre 2021	43	6.134	1.492	59	3.878	11.606

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali di 2,3 milioni di Euro sono serviti per il potenziamento della capacità produttiva esistente. Per quanto riguarda la voce preponderante rappresentata da impianti e macchinari, gli investimenti si sono concentrati per creare una nuova cella per la produzione di batterie.

L'incremento alla voce Diritti d'uso si riferisce principalmente all'affitto del building relativo alla mensa aziendale ed all'incremento degli spazi disponibili nell'attuale plant.

Nel corso dell'esercizio non sono state capitalizzate sulle attività materiali quote di oneri finanziari.

### 3.3 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<b>Altre attività non correnti</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Altre attività non correnti	9	3	6
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

Le "Altre attività non correnti", si riferiscono a depositi cauzionali.

### 3.4 RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta:

<b>Rimanenze</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.521	4.636	3.885
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	758	332	426
Prodotti finiti e merci	2.919	1.835	1.084
Fondo svalutazione magazzino	(756)	(725)	(31)
<b>Totale</b>	<b>11.442</b>	<b>6.078</b>	<b>5.364</b>

Il fondo svalutazione magazzino pari a Euro 756 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari a 725 migliaia di Euro nel 2020) riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

La variazione dello stock in termini di valore assoluto è principalmente dovuta ad un incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime e delle scorte dovuti al contesto internazionale. Tale incremento è legato inoltre alla scelta strategica di investire nell'aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative.

### 3.5 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

<b>Crediti Commerciali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti terzi	6.847	6.369	478
Crediti verso clienti intercompany	4.496	3.777	719
Fondo svalutazione crediti	(782)	(716)	(66)
<b>Totale</b>	<b>10.561</b>	<b>9.430</b>	<b>1.131</b>

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti includono crediti verso alcune società del Gruppo per 4.496 migliaia di Euro, per i cui dettagli si rinvia alla nota sulle Parti Correlate (Nota 4.15). Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita. Si specifica che non vi sono in bilancio crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nel mese di dicembre 2021 sono stati ceduti alle società di *Factoring* crediti per circa 1.683 migliaia di Euro, contro circa 735 migliaia di Euro ceduti nello stesso mese dell'esercizio precedente. Tutte le cessioni sono di natura *pro-soluto*. L'incidenza dei crediti ceduti rispetto ai ricavi è pari al 3,5% nel 2021 e al 1,5% nel 2020.

Tra i crediti commerciali al 31 dicembre 2021 non risultano *contract assets* (fatture da emettere relative a prestazioni già effettuate dalla Società), mentre, a riduzione dei crediti commerciali, risultano compensi variabili (note di credito da emettere per bonus concessi ai clienti) pari a 119 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è decrementato di 66 migliaia di Euro per effetto della stima dell'*Expected Credit Loss* richiesta dall'IFRS 9.

Di seguito la suddivisione dei crediti verso terze parti per area geografica:

<b>Crediti commerciali per area geografica</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Italia	4.346	3.175	1.171
Paesi UE	4.047	3.521	526
Paesi Extra UE	2.950	3.450	(500)
Fondo svalutazione crediti	(782)	(716)	(66)
<b>Totale</b>	<b>10.561</b>	<b>9.430</b>	<b>1.131</b>

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali verso terze parti (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti):

## CREDITI COMMERCIALI

<b>Crediti commerciali per scadenza</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Crediti correnti (non scaduti)	9.709	6.628	3.081
Scaduto fino a 30 gg	367	420	(53)
Scaduto da 30 a 60 gg	419	1.148	(729)
Scaduto da 60 a 90 gg	66	417	(351)
Scaduto da più di 90 gg	782	1.533	(751)
<b>Totale</b>	<b>11.343</b>	<b>10.146</b>	<b>1.197</b>

La Società valuta il fondo svalutazione crediti commerciali (terzi e Gruppo) ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi di posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere i fattori specifici dei creditori, le condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio.

Al 31 dicembre 2021 la stima delle perdite attese include i potenziali impatti forward looking della pandemia sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei paesi in cui operano e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per 66 migliaia di Euro nell'esercizio 2021.

Nella tabella seguente è riepilogato, in base all'IFRS 9, il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento rivista dalla Società nel 2021, riportando quindi il valore contabile lordo dei crediti commerciali verso terzi al momento dell'inadempimento, e la stima al 31 dicembre 2021 delle perdite attese lungo tutta la vita del credito:

<b>31/12/2021</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Non scaduto</b>	<b>&lt;30</b>	<b>31 - 60</b>	<b>61 - 90</b>	<b>&gt;90</b>	<b>Totale</b>
Tasso di perdita attesa	0,32%	0,32%	2,68%	13,07%	90,58%	11,4%
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	5.214	367	377	66	823	6.847
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	17	1	10	9	745	782

### 3.6 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

Crediti verso Erario per imposte correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	415	2.363	(1.948)
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	342	154	188
Altri	11	27	(16)
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>2.544</b>	<b>(1.776)</b>

La voce "Crediti verso l'Erario per IVA" si riferisce alla liquidazione IVA dell'anno 2021 e dal residuo non compensato del credito IVA originato nel 2020 (363 migliaia di Euro).

La voce "Crediti verso l'Erario per acconti d'imposta" si riferisce principalmente a crediti di imposta vantati nei confronti dell'erario per investimenti in ricerca e sviluppo e in impianti dell'esercizio 2020.

### 3.7 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	332	291	41
Ratei e risconti attivi	129	118	11
Crediti diversi	9	3	6
<b>Totale</b>	<b>470</b>	<b>412</b>	<b>58</b>

La Società a partire dall'esercizio 2020 partecipa al consolidato fiscale così come indicato nelle note in premessa. Il credito IRES di competenza dell'esercizio è stato pertanto classificato alla voce "Altre attività correnti" come credito verso la controllante diretta LU-VE S.p.A.

L'incremento dell'anno è principalmente legato al beneficio ceduto alla capogruppo LU-VE S.p.A. e che verrà riconosciuto nel prossimo esercizio.

### 3.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così dettagliata:

Disponibilità Liquide (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità liquide	4.392	5.258	(866)
<b>Totale</b>	<b>4.392</b>	<b>5.258</b>	<b>(866)</b>

Per ulteriori informazioni sulla dinamica dei flussi di cassa, si rimanda al precedente paragrafo 1.5 – “Rendiconto Finanziario”.

La Società non ha restrizioni/vincoli all'utilizzo di tali importi.

### 3.9 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.010 migliaia di Euro (2.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Per un'analisi del Patrimonio Netto si rimanda al prospetto "Movimenti di patrimonio netto" riportato nel capitolo "Schemi di Bilancio" par.1.4.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>				Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.010	-			
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	6.406	-	6.406		
Riserva per azioni proprie	-	-			
<b>Riserva di utile:</b>					
Riserva legale	323	B			
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		-
Riserva di rivalutazione	-	-	-		
Riserva da attualizzazione TFR	(53)	-			
Riserva utili a nuovo	4.014	A,B,C	4.014		1.500
Riserva FTA	1.797	-			
<b>Totale</b>	<b>14.497</b>		<b>10.420</b>	-	
Quota non distribuibile	4.077				
Residua quota distribuibile	10.420				

#### Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

### 3.10 FONDI

Di seguito il dettaglio della voce:

Fondi (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondi	1.011	1.080	(69)
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>	<b>1.080</b>	<b>(69)</b>

La voce preponderante, 1.003 migliaia di Euro, è rappresentata dal fondo garanzia prodotti, utilizzato nel corso dell'esercizio per 69 migliaia di Euro.

### 3.11 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 1.121 migliaia di Euro con un decremento netto di 26 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.) che include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

In applicazione del principio IAS 19, il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di un perito esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2021.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

<b>Benefici ai dipendenti</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Passività al 1° gennaio	1.148	1.204
Accantonamenti	-	-
Oneri finanziari	1	4
Pagamenti effettuati	(57)	(102)
Transfers in/out	-	-
(Utili)/Perdite attuariali	29	42
<b>Passività alla fine del periodo</b>	<b>1.121</b>	<b>1.148</b>

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale di 29 migliaia di Euro, così determinato:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2021 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2020 e dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra: 11 migliaia di Euro;
- Perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che le ipotesi finanziarie hanno subito tra una valutazione e l'altra: 18 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

<b>Ipotesi Finanziarie</b>	<b>31/12/2021</b> %	<b>31/12/2020</b> %
Tasso di sconto (Indice IBOXX Eurozone Corporate AA 10+)	0,44	-0,02
Inflazione	1,75	0,80
Tasso incremento salari	1,00	1,00
Tasso incremento TFR	2,81	2,10

<b>Ipotesi demografiche</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invaldità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	2,0%	2,0%
Anticipi	2,5%	2,5%
Età in pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

## ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare dell'ipotesi attuariale più significativa, vale a dire il tasso di sconto:

<b>Sensitivity Fondo T.F.R. al 31/12/2021</b>		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	0,25%	-0,25%
Tasso di attualizzazione	(24)	24

### 3.12 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio della voce altre passività finanziarie non correnti:

<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti per IFRS 16	2.662	3.561	(899)
<b>Totale</b>	<b>2.662</b>	<b>3.561</b>	<b>(899)</b>

Le "Altre passività finanziarie non correnti" si riferiscono al debito per leasing a medio e lungo termine iscritto in applicazione del principio IFRS16 di cui maggiori dettagli alla nota 3.2, principalmente relativo a immobili.

Di seguito il dettaglio della voce "altre passività finanziarie correnti":

<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Debiti per IFRS 16	1.242	1.164	78
<b>Totale</b>	<b>1.242</b>	<b>1.164</b>	<b>78</b>

### 3.13 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	14.365	9.235	5.130
Paesi UE	1.240	605	635
Paesi Extra UE	1.233	990	243
<b>Totale</b>	<b>16.838</b>	<b>10.830</b>	<b>6.008</b>

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2021 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo né debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

L'aumento dell'esercizio è principalmente dovuto ad un incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime e alla scelta strategica di investire nell'aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative.

Gli Amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

### 3.14 DEBITI PER IMPOSTE

Debiti per imposte (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ritenute fiscali	151	152	(1)
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>152</b>	<b>(1)</b>

Le ritenute fiscali si riferiscono principalmente alle ritenute trattenute sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti e ai professionisti.

### 3.15 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

<b>Imposte anticipate e differite</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Imposte anticipate	685	673	12
Imposte differite passive	(701)	(786)	85
<b>Posizione netta</b>	<b>(16)</b>	<b>(113)</b>	<b>97</b>

Al 31 dicembre 2021, le imposte differite attive si riferiscono:

- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi.

Al 31 dicembre 2021 le imposte differite passive sono relative:

- alle differenze fiscali generate dal calcolo degli ammortamenti sui beni conferiti, effettuato sulla base della vita utile residua;
- alle differenze fiscali generate dagli ammortamenti calcolati sul maggior valore dei cespiti conferiti.

Di seguito la movimentazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio:

<b>In migliaia di Euro</b>	<b>AMMORTAMENTI E LEASING</b>	<b>VALUTAZIONE ATTUARIALE</b>	<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>TOTALE</b>
31.12.2020	(786)	40	633	(113)
CE	85		4	89
SP		8		8
31.12.2021	(701)	48	637	(16)

### 3.16 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

<b>Altre passività correnti</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Verso il personale	1.651	1.730	(79)
Verso istituti previdenziali	951	932	19
Verso amministratori e sindaci	-	-	-
Altri debiti correnti	539	505	34
<b>Totale</b>	<b>3.141</b>	<b>3.167</b>	<b>(26)</b>

Ad inizio 2022 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

### 3.17 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

<b>Posizione finanziaria netta</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
A. Disponibilità liquide (Nota 3.10)	4.392	5.258	(866)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	643	-	643
<b>D. Totale Liquidità (A+B+C)</b>	<b>5.035</b>	<b>5.258</b>	<b>(223)</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11))	1.242	1.164	78
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.11)	-	-	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>1.242</b>	<b>1.164</b>	<b>78</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(3.793)</b>	<b>(4.094)</b>	<b>301</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.11)	2.662	3.561	(899)
J. Strumenti di debito	-	-	-
<b>K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>2.662</b>	<b>3.561</b>	<b>(899)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>(1.131)</b>	<b>(533)</b>	<b>(598)</b>

Nel rendiconto finanziario è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

Le Altre attività finanziarie correnti fanno riferimento alle somme a credito versate nel cash pooling di Gruppo.

## 4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 4.1 RICAVI

Nel 2021, i ricavi di vendita sono stati pari a 48.293 migliaia di Euro, in diminuzione del 4,3% rispetto allo scorso esercizio (50.445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

*Ricavi per famiglia di prodotto:*

<b>Ricavi per prodotto</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Variazione</b>
Prodotti ventilati	45.222	93,64%	48.745	96,63%	(3.523)	(7,23%)
Batterie	3.071	6,36%	1.700	3,37%	1.371	81%
<b>TOTALE</b>	<b>48.293</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.445</b>	<b>100,00%</b>	<b>(2.152)</b>	<b>(4,27%)</b>

*Ricavi per area geografica:*

<b>Ricavi per area geografica</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Variazione</b>
Olanda	9.236	19,12%	10.145	20,11%	(909)	(8,96%)
Italia	8.046	16,66%	5.483	10,87%	2.563	46,74%
Finlandia	5.571	11,54%	14.640	29,02%	(9.069)	(61,95%)
Russia	3.461	7,17%	2.664	5,28%	797	29,92%
Belgio	2.408	4,99%	1.929	3,82%	479	24,83%
Irlanda	2.131	4,41%	-	0,00%	2.131	0,00%
Spagna	1.979	4,10%	1.943	3,85%	36	1,85%
Francia	1.759	3,64%	919	1,82%	840	91,40%
Austria	1.200	2,48%	576	1,14%	624	108,33%
Polonia	1.179	2,44%	1.028	2,04%	151	14,69%
Turchia	972	2,01%	1.633	3,24%	(661)	(40,48%)
Egitto	795	1,65%	711	1,41%	84	11,81%
Arabia Saudita	793	1,64%	663	1,31%	130	19,61%
Germania	777	1,61%	550	1,09%	227	41,27%
Altri Paesi	7.986	16,54%	7.561	14,99%	425	5,62%
<b>TOTALE</b>	<b>48.293</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.445</b>	<b>100,00%</b>	<b>(2.152)</b>	<b>(4,27%)</b>

La Società, lavorando con operazioni principalmente con una sola performance obligation, non ha valori rilevanti riferiti a performance obligation non soddisfatte alla chiusura dell'esercizio.

## 4.2 ALTRI RICAVI

Di seguito il dettaglio della voce:

<b>Altri Ricavi</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Altri proventi	25	400	(375)
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>400</b>	<b>(375)</b>

## 4.3 ACQUISTI DI MATERIALI

<b>Acquisti di materiali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime e componenti di acquisto	29.045	25.053	3.992
Materiale di consumo	2.375	453	1.922
<b>Totale</b>	<b>31.420</b>	<b>25.506</b>	<b>5.914</b>

Nel corso dell'anno 2021 il costo per acquisto dei materiali si è incrementato passando da 25.053 migliaia di Euro a 29.045 migliaia di Euro (incremento di 3.992 migliaia di Euro circa 15,9% in più rispetto all'anno precedente), per un'analisi più approfondita si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## 4.4 COSTI PER SERVIZI

Servizi (in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione
Spese per energia telefoniche e telex	665	393	272
Spese generali e consulenze	1.956	2.067	(111)
Spese di pubblicità e promozionali	17	29	(12)
Spese per trasporti	1.950	1.073	877
Spese per manutenzioni	1.514	908	606
Lavorazioni esterne	733	392	341
Provvigioni	1.137	1.227	(90)
Assicurazioni	103	119	(16)
Emolumenti agli organi sociali	20	21	(1)
Altri costi per servizi	708	543	165
Spese per godimento beni di terzi	229	72	157
<b>Totale</b>	<b>9.032</b>	<b>6.844</b>	<b>2.188</b>

L'aumento dei costi per servizi è legato principalmente alle spese di trasporto su vendita, alle spese per manutenzioni ed alle lavorazioni esterne.

I compensi agli organi sociali sono così dettagliati:

Emolumenti agli organi sociali (in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione
Compensi agli amministratori	0	0	0
Compensi al Sindaco Unico	20	21	(1)
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>(1)</b>

### Publicità dei corrispettivi di revisione

Di seguito la tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società. Non sono stati prestati nel corso del 2021 servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche	AIR HEX ALONTE SRL	41

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche contabili periodiche e il controllo delle dichiarazioni fiscali. Tale importo non è comprensivo delle spese e dell'I.V.A.

Tale compenso include inoltre le attività di revisione contabile sul prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (ex art. 1 comma 200 e 201 della Legge

## COSTO DEL PERSONALE

del 27 dicembre 2019, n. 160 ed ex Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico).

## 4.5 COSTO DEL PERSONALE

<b>Costo del personale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	7.735	7.977	(242)
Oneri sociali	2.523	2.427	96
TFR	503	468	35
Altri costi del personale	(197)	(119)	(78)
<b>Totale</b>	<b>10.564</b>	<b>10.753</b>	<b>(189)</b>

Al 31 dicembre 2021 il numero dei collaboratori della Società era di 218 unità (123 operai, 80 impiegati, 14 quadri, 1 dirigente), sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 il numero di collaboratori interinali era di 4 unità (17 nel 2020).

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2021 è stato pari a 218 unità (215 nel 2020).

## 4.6 RIPRISTINO/SVALUTAZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' CORRENTI

La voce svalutazioni si riferisce agli accantonamenti per ECL secondo le regole dell'IFRS 9.

<b>Svalutazioni</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali	73	596	(523)
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>596</b>	<b>(523)</b>

La voce ripristino/svalutazioni di valore di attività correnti si riferisce all'accantonamento effettuato nel corso del 2021 secondo l'applicazione del principio IFRS 9.

## 4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

<b>Altri costi operativi</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Accantonamento fondo garanzia	-	124	
Imposte non sul reddito	30	16	14
Altri oneri di gestione	100	104	(4)
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>244</b>	<b>(114)</b>

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte comunali legate alle attività produttive e le imposte di registro sul contratto di locazione del fabbricato.

## 4.8 PROVENTI FINANZIARI

<b>Proventi finanziari</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Interessi attivi	5	-	5
Altri proventi finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

La voce si riferisce agli interessi maturati al 31 dicembre 2021 sulle somme versate dalla Società nel conto del cash pooling.

## 4.9 ONERI FINANZIARI

La voce si riferisce alla componente finanziaria presente all'interno dei contratti di noleggio per 36 migliaia di Euro e per 8 migliaia di Euro agli interessi maturati su un finanziamento acceso nei confronti della Società Controllante, estinto nel corso dell'esercizio.

<b>Oneri finanziari</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Altri oneri finanziari	45	73	(28)
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>73</b>	<b>(28)</b>

## 4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2021 AIR HEX ALONTE SRL ha realizzato utili netti su cambi per 2 migliaia di Euro (perdite nette per 2 migliaia di Euro nel 2020).

## 4.11 IMPOSTE SUL REDDITO

<b>Imposte sul reddito</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti	(20)	445	(465)
Imposte differite	(89)	(142)	53
<b>Totale</b>	<b>(109)</b>	<b>303</b>	<b>(412)</b>

La variazione negativa di 465 migliaia di Euro è dovuta alla diminuzione della base imponibile rispetto al 2020, legata sia alla diminuzione di fatturato che alla situazione generalizzata di aumento dei prezzi delle materie prime e di alcuni costi di servizi, come sopra riportato.

Le imposte differite sono già state commentate in nota 3.14.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

<b>Riconciliazione onere fiscale teorico IRES</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Importi ante imposte</b>	<b>%</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<b>Utile (Perdita) Ante Imposte</b>	<b>(301)</b>	<b>24,00%</b>	<b>(72)</b>
+ Ammortamenti indeducibili	1.634	(130,29%)	392
+ Costi per autoveicoli, telefonia e ristorazione	73	(5,82%)	18
+ Imposte locali indeducibili	3	(0,24%)	1
+ Altre riprese in aumento permanenti	188	(14,99%)	45
- Dividendi non imponibili	-	0,00%	-
- IRAP deducibile	(2)	0,16%	0
- Altre riprese in diminuzione permanenti	(1.494)	119,12%	(359)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>101</b>	<b>(32,05%)</b>	<b>25</b>
+ Riprese in aumento temporanee	47	(3,75%)	11
- Riprese in diminuzione temporanee	(274)	21,85%	(66)
<b>Onere fiscale corrente</b>	<b>(126)</b>	<b>(13,95%)</b>	<b>(30)</b>

<b>Riconciliazione onere fiscale teorico IRAP</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Importi ante imposte</b>	<b>%</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>(181)</b>	<b>3,90%</b>	<b>(7)</b>
+ Ammortamenti indeducibili	1.634	(35,21%)	64
+ Imposte locali indeducibili	2	(0,04%)	-
+ Costi del lavoro non deducibili	505	(10,88%)	20
+ Altre riprese in aumento permanenti	40	(0,86%)	2
- Riprese in diminuzione permanenti	(1.179)	0,00%	(46)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>821</b>	<b>(43,09%)</b>	<b>33</b>
+ Riprese in aumento temporanee	0	0,00%	0
- Riprese in diminuzione temporanee	(274)	5,90%	(11)
<b>Onere fiscale corrente</b>	<b>547</b>	<b>(37,19%)</b>	<b>22</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente, pari al 24%.

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere contenziosi fiscali.

## 4.12 DIVIDENDI

Nell'anno in corso non sono stati distribuiti dividendi (nel 2020 sono stati distribuiti 1.500 migliaia di Euro).

## 4.13 CONTRIBUTI PUBBLICI

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, legge 124/2017, la Società dichiara di non aver ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni nel corso del corrente anno 2021.

## 4.14 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria della Società; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente.

## Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2021 nel bilancio della Società non sono iscritte attività e passività valutate al *fair value*.

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Attività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	4.392	5.258
Crediti commerciali	10.561	9.430
Attività finanziarie correnti	643	-
Attività finanziarie non correnti	-	-
<b>Passività finanziarie</b>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	-	-
Debiti commerciali	16.838	10.829
Altre passività finanziarie: Debiti IFRS 16	3.904	4.724

## Gestione del rischio di credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno (per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero).

La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

## Gestione del rischio di cambio

La società intrattiene rapporti commerciali in acquisto e in vendita quasi esclusivamente in Euro.

A fine esercizio, infatti, la Società non era soggetta a significativi rischi di cambio.

## Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente rame, alluminio, ferro, dei motori, dei ventilatori, del materiale elettrico e delle carpenterie. I relativi rischi sono connessi alle fluttuazioni delle quotazioni di tali prodotti.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo di tali prodotti può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento e le condizioni di fornitura. Al fine di gestire tali rischi, la Società monitora costantemente le disponibilità di prodotti sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato). Il valore medio dell'alluminio – LME per una tonnellata è passato da 1.513 Euro nel 2020 a 2.108 Euro, mentre il valore medio del rame – LME è passato da 5.406 Euro nel 2020 a 7.864 Euro nel 2021. La media dei valori di rame e alluminio per tonnellata al 16 marzo 2022, era pari rispettivamente a 8.808 Euro e 2.858 Euro. Il costo totale delle materie prime ammonta a 29 milioni di Euro principalmente composto da rame, alluminio, acciaio, ferro, motori e ventilatori i cui prezzi di acquisto nel 2022 hanno subito un incremento in linea con il mercato. La Società ha ribaltato gradualmente tali maggiori costi ai propri clienti (anche se non interamente); tale attività proseguirà nel corso di tutto l'esercizio 2022 per poter ribaltare interamente gli aumenti prezzo da parte dei fornitori.

## Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31/12/2021 (in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti Finanziari IFRS 16*	3.904	3.904	1.242	2.662	-
<b>Financial Liabilities</b>	<b>3.904</b>	<b>3.904</b>	<b>1.242</b>	<b>2.662</b>	-
Debiti commerciali	16.838	16.838	16.838	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.742</b>	<b>20.742</b>	<b>18.080</b>	<b>2.662</b>	-

\* I "Debiti Finanziari IFRS 16" includono l'attualizzazione dei rimborsi delle quote capitali.

## 4.15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

I rapporti della AIR HEX ALONTE S.r.l. con le Parti Correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale con la consolidante LU-VE S.p.A.

Di seguito è riportata l'incidenza, in migliaia di Euro, sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra la Società e le società controllate direttamente o indirettamente:

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Crediti finanziari	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Ricavi finanziari	Costi finanziari
LU-VE S.p.A.	427	2.498	332	643	441	2.652	5	8
TECNAIR	-	-	-	-	-	-	-	-
SEST S.p.A.	-	29	-	-	-	224	-	-
SEST LU-VE Polska	96	327	-	-	205	630	-	-
LU-VE IBERICA	844	-	-	-	1.455	5	-	-
LU-VE SWEDEN	65	-	-	-	65	15	-	-
LU-VE TIANMEN	-	-	-	-	11	-	-	-
LU-VE NETHERLAND	2	409	-	-	26	896	-	-
LU-VE MIDDLE EAST	16	-	-	-	-	166	-	-
LU-VE Moscow LLC	1.113	-	-	-	3.411	-	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.871	33	-	-	5.610	232	-	-
LU-VE FRANCE	69	-	-	-	1.127	-	-	-
LU-VE DEUTSCHLAND	-	-	-	-	4	1	-	-
HTS	-	90	-	-	-	214	-	-
SPIROTECH	16	-	-	-	16	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.519</b>	<b>3.386</b>	<b>332</b>	<b>643</b>	<b>12.371</b>	<b>5.038</b>	<b>5</b>	<b>8</b>

## 5 ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

### 5.1 Note e prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard"

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002. AIR HEX ALONTE S.r.l. ha adottato volontariamente tali principi contabili come previsto dal decreto legislativo n. 38/2005, con data di transizione agli IAS/IFRS il 1° gennaio 2020.

Tale scelta risponde principalmente all'esigenza di allineare la contabilità delle controllate ai principi contabili di Gruppo.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – "First Time Adoption", la presente nota fornisce la riconciliazione agli IAS/IFRS dei saldi patrimoniali al 1° gennaio e 31 dicembre 2020, nonché quella dei saldi economici dell'esercizio 2020, predisposti secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "Principi Contabili Italiani"), nonché le relative note esplicative. A tal fine la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i principi contabili internazionali:

- dello stato patrimoniale alla data di transizione (1° gennaio 2020), che corrisponde all'inizio del periodo posto a confronto nel primo bilancio IFRS;
- dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2020, periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2020 è stato rilevato a Patrimonio Netto, in apposita riserva (c.d. Riserva First Time Adoption) al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite.

I prospetti di riconciliazione sopra menzionati sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio 2021 e sono pertanto privi dei dati comparativi e delle note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità agli IAS/IFRS.

I suddetti prospetti di riconciliazione sono sottoposti a revisione contabile.

## 5.2 PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

### Principio generale

AIR HEX ALONTE S.r.l. ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e alla situazione patrimoniale e finanziaria di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2020, salvo alcune esenzioni adottate dalla Società, nel rispetto del principio IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2020 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo i principi IAS/IFRS con applicazione retrospettiva;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (1° gennaio 2020).

Nel processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Per la descrizione dei principi contabili adottati si rinvia alle note esplicative del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, di cui il presente documento costituisce un'appendice.

### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, AIR HEX ALONTE S.r.l. con riferimento allo schema di stato patrimoniale ha adottato la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato "conto economico" e il secondo denominato "conto economico complessivo". Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni.

Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

### Esenzioni facoltative e trattamenti contabili adottati dalla Società

Di seguito si riportano le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (1° gennaio 2020) adottate da AIR HEX ALONTE S.r.l.:

- **Benefici per i dipendenti:** AIR HEX ALONTE S.r.l. ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2020 calcolati in accordo allo IAS 19. La

Società ha deciso di fornire l'informativa dei benefici ai dipendenti in modo prospettico a partire dalla data di transizione;

- **Esenzione per valutazione di alcuni immobili, impianti e macchinari al costo rivalutato ("deemed cost") come valore sostitutivo del costo al 1/1/2020:** per alcune categorie di cespiti, impianti e macchinari, è stato adottato il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo.

### Stime e trattamenti contabili

Le stime effettuate dalla società secondo gli IAS/IFRS al 1 gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020 sono coerenti con quanto effettuato alle medesime date in conformità ai Principi Contabili Nazionali (successivamente agli aggiustamenti effettuati per le differenze di principi contabili) ad eccezione delle stime relative alla voce "Benefici ai dipendenti" ed al "Principio IFRS9 – Bad debt", le quali non erano richieste dai principi contabili precedentemente utilizzati; queste ultime riflettono la stima della situazione esistente alla data di transizione.

I trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sono i seguenti:

- **valutazione delle attività materiali e immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale, il principio IAS 16 ed il principio IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

### Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per la prima applicazione degli IAS/IFRS sono coerenti con quelli applicati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, a cui si rinvia.

### Descrizione degli effetti significativi della transizione ai principi IAS/IFRS

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione ai principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020, sul conto economico e sul conto economico complessivo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché sul patrimonio netto, incluso il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020 (si segnala che al fine della predisposizione delle riconciliazioni di seguito riportate, la situazione patrimoniale finanziaria e il conto economico risultante dai bilanci predisposti in conformità con i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati in conformità di classificazione prevista dai principi IAS/IFRS adottati dalla Società).

I prospetti che seguono evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS adottati da AIR HEX ALONTE S.r.l.;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dai principi IAS/IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo i principi IAS/IFRS.

Le rettifiche evidenziate in tabella con riferimento alle imposte differite/anticipate sono relative al riconoscimento degli effetti sulle rettifiche conseguenti alla conversione ai principi IAS/IFRS. Segnaliamo che le imposte anticipate/differite iscritte nel bilancio d'esercizio al 1° gennaio 2020 sono state calcolate applicando le aliquote vigenti alla data di transizione ai principi IAS/IFRS. Successivamente gli effetti fiscali sono stati aggiornati al 31 dicembre 2020.

Le note esplicative presentano l'informativa degli effetti rilevanti sui diversi esercizi per ognuna delle voci oggetto di rettifiche in seguito all'applicazione dei Principi IAS/IFRS.

### 5.3 Riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 risposta in accordo agli IAS/IFRS

Nei prospetti che seguono è presentata, sia in modo sintetico che analitico, la riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020:

#### Prospetto di riepilogo

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 01/01/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>ATTIVO</b>				
Avviamento	-	-	-	-
Altre attività immateriali	106	-	-	106
Immobili, impianti e macchinari	2.494	-	2.662	5.156
Diritto d'uso	-	-	4.758	4.758
Altre attività materiali	765	67	-	832
Imposte anticipate	544	-	39	583
Partecipazioni	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	5	-	5
<b>Attività non correnti</b>	<b>3.909</b>	<b>72</b>	<b>7.459</b>	<b>11.440</b>
Rimanenze	7.672	-	-	7.672
Crediti commerciali	14.674	(21)	-	14.653
Crediti verso erario per imposte correnti	4.316	-	-	4.316
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	865	(599)	-	266
Disponibilità liquide	4.647	(2)	-	4.645
<b>Attività correnti</b>	<b>32.174</b>	<b>(622)</b>	<b>-</b>	<b>31.552</b>
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.083</b>	<b>(550)</b>	<b>7.459</b>	<b>42.992</b>

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 01/01/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>PASSIVO</b>				
Capitale Sociale	2.010	-	-	2.010
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	9.642	-	1.797	11.439
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.652</b>	<b>-</b>	<b>1.797</b>	<b>13.449</b>
Finanziamenti	-	-	-	-
Fondi	1.157	(106)	-	1.051
Benefici ai dipendenti	1.036	-	162	1.198
Imposte differite	-	106	743	849
Altre passività finanziarie	750	-	3.782	4.532
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.943</b>	<b>-</b>	<b>4.687</b>	<b>7.630</b>
Debiti commerciali	16.696	(469)	-	16.227
Finanziamenti	-	-	-	-
Fondi	-	-	-	-
Debiti per imposte	1.743	-	-	1.743
Altre passività finanziarie	-	-	976	976
Altre passività correnti	3.049	(81)	-	2.968
<b>Passività correnti</b>	<b>21.488</b>	<b>(550)</b>	<b>976</b>	<b>21.913</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.083</b>	<b>(550)</b>	<b>7.459</b>	<b>42.992</b>

## Prospetto analitico

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 01/01/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	A Rettifiche IFRS 9	B Rettifiche IAS 19	C Rettifiche IFRS 16	D Rettifiche IAS16 cespiti	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>ATTIVO</b>								
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	106	-	-	-	-	-	-	106
Immobili, impianti e macchinari	2.494	-	-	-	-	2.662	2.662	5.156
Diritto d'uso	-	-	-	-	4.758	-	4.758	4.758
Altre attività materiali	765	67	-	-	-	-	-	832
Imposte anticipate	544	-	-	39	-	-	39	583
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	5	-	-	-	-	-	5
<b>Attività non correnti</b>	<b>3.909</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>4.758</b>	<b>2.662</b>	<b>7.459</b>	<b>11.440</b>
Rimanenze	7.672	-	-	-	-	-	-	7.672
Crediti commerciali	14.674	(21)	-	-	-	-	-	14.653
Crediti verso erario per imposte correnti	4.316	-	-	-	-	-	-	4.316
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	865	(599)	-	-	-	-	-	266
Disponibilità liquide	4.647	(2)	-	-	-	-	-	4.645
<b>Attività correnti</b>	<b>32.174</b>	<b>(622)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.552</b>
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.083</b>	<b>(550)</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>4.758</b>	<b>2.662</b>	<b>7.459</b>	<b>42.992</b>

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 01/01/2020 (in migliaia di Euro)	A	B	C	D				
Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IFRS 9	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 16	Rettifiche IAS16 cespiti	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS	
<b>PASSIVO</b>								-
Capitale Sociale	2.010	-	-	-	-	-	-	2.010
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	9.642	-	-	(123)	1	1.919	1.797	11.439
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.652</b>	-	-	<b>(123)</b>	<b>1</b>	<b>1.919</b>	<b>1.797</b>	<b>13.449</b>
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi	1.157	(106)	-	-	-	-	-	1.051
Benefici ai dipendenti	1.036	-	-	162	-	-	162	1.198
Imposte differite	-	106	-	-	-	743	743	849
Altre passività finanziarie	750	-	-	-	3.782	-	3.782	4.532
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.943</b>	-	-	<b>162</b>	<b>3.782</b>	<b>743</b>	<b>4.687</b>	<b>7.630</b>
Debiti commerciali	16.696	(469)	-	-	-	-	-	16.227
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte	1.743	-	-	-	-	-	-	1.743
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	976	-	976	976
Altre passività correnti	3.049	(81)	-	-	-	-	-	2.968
<b>Passività correnti</b>	<b>21.488</b>	<b>(550)</b>	-	-	<b>976</b>	-	<b>976</b>	<b>21.913</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività destinate alla vendita</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.083</b>	<b>(550)</b>	-	<b>39</b>	<b>4.759</b>	<b>2.662</b>	<b>7.459</b>	<b>42.992</b>

## 5.4 Riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2020 riesposta in accordo agli IAS/IFRS

Nei prospetti che seguono è presentata, sia in modo sintetico che analitico, la riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2020.

### Prospetto sintetico

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>ATTIVO</b>				
Avviamento	-	-	-	-
Altre attività immateriali	377	(98)	-	279
Immobili, impianti e macchinari	3.806	-	2.084	5.890
Diritto d'uso	-	-	4.710	4.710
Altre attività materiali	1.031	98	-	1.129
Imposte anticipate	561	-	112	673
Partecipazioni	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	3	-	3
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.775</b>	<b>3</b>	<b>6.906</b>	<b>12.684</b>
Rimanenze	6.078	-	-	6.078
Crediti commerciali	10.022	(291)	(300)	9.430
Crediti verso erario per imposte correnti	2.544	-	-	2.544
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	132	280	-	412
Disponibilità liquide	5.296	(39)	-	5.258
<b>Attività correnti</b>	<b>24.072</b>	<b>(50)</b>	<b>(300)</b>	<b>23.722</b>
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.848</b>	<b>(47)</b>	<b>6.606</b>	<b>36.407</b>

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>PASSIVO</b>				
Capitale Sociale	2.010	-	-	2.010
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	8.142	-	1.768	9.910
Risultato di esercizio	3.232	-	(631)	2.601
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.384</b>	<b>-</b>	<b>1.137</b>	<b>14.521</b>
Finanziamenti	-	-	-	-
Fondi	1.285	(205)	-	1.080
Benefici ai dipendenti	984	-	163	1.147
Imposte differite	-	205	581	786
Altre passività finanziarie	-	-	3.561	3.561
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.269</b>	<b>-</b>	<b>4.305</b>	<b>6.574</b>
Debiti commerciali	10.870	(41)	-	10.829
Finanziamenti	-	-	-	-
Fondi	-	-	-	-
Debiti per imposte	152	-	-	152
Altre passività finanziarie	-	-	1.164	1.164
Altre passività correnti	3.173	(6)	-	3.167
<b>Passività correnti</b>	<b>14.195</b>	<b>(47)</b>	<b>1.164</b>	<b>15.312</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.848</b>	<b>(47)</b>	<b>6.606</b>	<b>36.407</b>

## Prospetto analitico

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	A		B	C	D		Saldi IAS/IFRS
		Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IFRS 9	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 16	Rettifiche IAS16 cespiti	Rettifiche IAS/IFRS	
<b>ATTIVO</b>								
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	377	(98)	-	-	-	-	-	279
Immobili, impianti e macchinari	3.806	-	-	-	-	2.084	2.084	5.890
Diritto d'uso	-	-	-	-	4.710	-	4.710	4.710
Altre attività materiali	1.031	98	-	-	-	-	-	1.129
Imposte anticipate	561	-	72	40	-	-	112	673
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	3	-	-	-	-	-	3
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.775</b>	<b>3</b>	<b>72</b>	<b>40</b>	<b>4.710</b>	<b>2.084</b>	<b>6.906</b>	<b>12.684</b>
Rimanenze	6.078	-	-	-	-	-	-	6.078
Crediti commerciali	10.022	(291)	(300)	-	-	-	(300)	9.430
Crediti verso erario per imposte correnti	2.544	-	-	-	-	-	-	2.544
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	132	280	-	-	-	-	-	412
Disponibilità liquide	5.296	(39)	-	-	-	-	-	5.258
<b>Attività correnti</b>	<b>24.072</b>	<b>(50)</b>	<b>(300)</b>	-	-	-	<b>(300)</b>	<b>23.722</b>
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività destinate alla vendita</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.848</b>	<b>(47)</b>	<b>(228)</b>	<b>40</b>	<b>4.710</b>	<b>2.084</b>	<b>6.606</b>	<b>36.407</b>

Riconciliazione IAS/IFRS - Local GAAP - Stato Patrimoniale al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	A		B		C		D	
		Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IFRS 9	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 16	Rettifiche IAS16 cespiti	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS	
<b>PASSIVO</b>									
Capitale Sociale	2.010	-	-	-	-	-	-	-	2.010
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	8.142	-	-	(152)	1	1.919	1.768	9.910	
Risultato di esercizio	3.232	-	(228)	29	(15)	(417)	(631)	2.601	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.384</b>	<b>-</b>	<b>(228)</b>	<b>(123)</b>	<b>(14)</b>	<b>1.502</b>	<b>1.137</b>	<b>14.521</b>	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondi	1.285	(205)	-	-	-	-	-	1.080	
Benefici ai dipendenti	984	-	-	163	-	-	163	1.147	
Imposte differite	-	205	-	-	-	581	581	786	
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	3.561	-	3.561	3.561	
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.269</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>163</b>	<b>3.561</b>	<b>581</b>	<b>4.306</b>	<b>6.574</b>	
Debiti commerciali	10.870	(41)	-	-	-	-	-	10.829	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Debiti per imposte	152	-	-	-	-	-	-	152	
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	1.164	-	1.164	1.164	
Altre passività correnti	3.173	(6)	-	-	-	-	-	3.167	
<b>Passività correnti</b>	<b>14.195</b>	<b>(47)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.164</b>	<b>-</b>	<b>1.164</b>	<b>15.312</b>	
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.848</b>	<b>(47)</b>	<b>(228)</b>	<b>40</b>	<b>4.710</b>	<b>2.084</b>	<b>6.606</b>	<b>36.407</b>	

### Riconciliazione del Patrimonio netto 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020 riesposti in accordo agli IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)	Note	01/01/2020	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO SECONDO PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		11.652	13.384
Crediti commerciali	A	-	(300)
Benefici ai dipendenti	B	(162)	(163)
Diritto d'uso	C	1	(14)
Cespiti	D	2.662	2.084
Contabilizzazione imposte anticipate / differite		(704)	(470)
<b>PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS</b>		<b>13.449</b>	<b>14.521</b>

## 5.5 Riconciliazione del Conto economico e del Conto economico complessivo al 31 dicembre 2020 riesposto in accordo agli IAS/IFRS

Nei prospetti che seguono è presentata, sia in modo sintetico che analitico, la riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2020.

### Prospetto sintetico

Conto Economico al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>				
Ricavi	50,103	342	-	50,445
Altri ricavi	2,805	(2,405)	-	400
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>52.908</b>	<b>(2.063)</b>	<b>-</b>	<b>50.845</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Acquisti di materiali	(25.624)	118	-	(25.506)
Variazione delle rimanenze	(1.594)	-	-	(1.594)
Costi per Servizi	(8.086)	133	1,109	(6.844)
Costo del personale	(10.828)	33	42	(10,753)
Svalutazione netta di attività correnti	(296)	-	(300)	(596)
Altri costi operativi	(1.606)	1,362	-	(244)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(48.035)</b>	<b>1.646</b>	<b>851</b>	<b>(45.537)</b>
Variazione netta di fair value su derivati	-	-	-	-
Ammortamenti	(653)	-	(1,668)	(2,321)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	24	-	24
Ripristini/Svalutazione di valore di attività non correnti	-	(31)	-	(31)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.221</b>	<b>(423)</b>	<b>(817)</b>	<b>2.980</b>
Proventi finanziari	(36)	-	-	(36)
Oneri finanziari	-	-	(38)	(38)
Utili/(Perdite) su cambi	(2)	-	-	(2)
Utili/(Perdite) da partecipazioni	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.182</b>	<b>(423)</b>	<b>(855)</b>	<b>2.904</b>
Imposte sul reddito	(950)	423	224	(303)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.232</b>	<b>-</b>	<b>(631)</b>	<b>2.601</b>

## Prospetto analitico

Conto Economico al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassific e IAS/IFRS	A	B	C	D	Rettific e IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
			Rettific e IFRS 9	Rettific e IAS 19	Rettific e IFRS 16	Rettific e IAS16 cespiti		
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>								
Ricavi	50.103	342	-	-	-	-	-	50.445
Altri ricavi	2.805	(2.405)	-	-	-	-	-	400
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>52.908</b>	<b>(2.063)</b>	-	-	-	-	-	<b>50.845</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>								
Acquisti di materiali	(25.624)	118	-	-	-	-	-	(25.506)
Variazione delle rimanenze	(1.594)	-	-	-	-	-	-	(1.594)
Costi per Servizi	(8.086)	133	-	-	1.109	-	1.109	(6.844)
Costo del personale	(10.828)	33	-	42	-	-	42	(10.753)
Svalutazione netta di attività correnti	(296)	-	(300)	-	-	-	(300)	(596)
Altri costi operativi	(1.606)	1.362	-	-	-	-	-	(244)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(48.035)</b>	<b>1.646</b>	<b>(300)</b>	<b>42</b>	<b>1.109</b>	-	<b>851</b>	<b>(45.537)</b>
Variazione netta di fair value su derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(653)	-	-	-	(1.090)	(578)	(1.668)	(2.321)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	24	-	-	-	-	-	24
Ripristini/Svalutazione di valore di attività non correnti	-	(31)	-	-	-	-	-	(31)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.221</b>	<b>(423)</b>	<b>(300)</b>	<b>42</b>	<b>19</b>	<b>(578)</b>	<b>(817)</b>	<b>2.980</b>
Proventi finanziari	(36)	-	-	-	-	-	-	(36)
Oneri finanziari	-	-	-	(4)	(34)	-	(38)	(38)
Utili/(Perdite) su cambi	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)
Utili/(Perdite) da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.182</b>	<b>(423)</b>	<b>(300)</b>	<b>38</b>	<b>(15)</b>	<b>(578)</b>	<b>(855)</b>	<b>2.904</b>
Imposte sul reddito	(950)	423	72	(9)	-	161	224	(303)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.232</b>	<b>-</b>	<b>(228)</b>	<b>29</b>	<b>(15)</b>	<b>(417)</b>	<b>(631)</b>	<b>2.601</b>

## Conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Saldi per principi italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Saldi IAS/IFRS
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.232</b>	<b>-</b>	<b>(631)</b>	<b>2.601</b>
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo</i>				
Valutazione attuariale TFR	-	-	(39)	(39)
Effetto fiscale	-	-	10	10
<b>TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>3.232</b>	<b>-</b>	<b>(660)</b>	<b>2.572</b>

## Riconciliazione del Risultato Netto al 31 dicembre 2020 risposto in accordo ai principi IAS/IFRS

Conto Economico (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2020
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI</b>		<b>3.232</b>
Crediti commerciali	A	(300)
Benefici ai dipendenti	B	38
Diritto d'uso	C	(15)
Cespiti	D	(578)
Contabilizzazione imposte anticipate / differite		224
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS</b>		<b>2.601</b>

## 5.6 Note alla riconciliazione della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020, al Conto Economico ed al conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Le rettifiche apportate alla Situazione Patrimoniale Finanziaria, al Conto Economico ed al Conto Economico Complessivo nell'ambito del processo di transizione ai principi IAS/IFRS sono le seguenti (gli effetti a conto economico al 31 dicembre 2020 mostrati dalle tabelle seguenti sono negativi se riferiti a ricavi e a storni/rettifiche di costo, positivi se riferiti a maggiori costi o storni/rettifiche di ricavi):

### A) IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2020, la data nella quale la Società ha valutato le sue attività e passività finanziarie in base ai requisiti dell'IFRS 9. Tutti gli acquisti e le vendite correnti di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati dal bilancio in base alla data di negoziazione (nessun impatto è stato rilevato con riferimento a questa politica contabile).

Con riferimento invece all'*impairment* delle attività finanziarie, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected credit losses* (ECL) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Diversamente dal modello delle *incurred losses*, previsto nello IAS 39, non è più necessario che si verifichi un evento prima che vengano rilevate perdite su crediti. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. In particolare, l'IFRS 9 richiede che la stima della perdita su crediti venga effettuata per un ammontare pari alla *life time* ECL se il rischio di credito relativo allo strumento finanziario è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale. Al contrario, se il rischio di credito relativo allo strumento finanziario non è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, la stima della perdita su crediti venga effettuata per un importo pari alla *12-month ECL*. In aggiunta, l'IFRS 9 fornisce un approccio semplificato che prevede la rilevazione delle perdite su crediti relative ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali per un importo pari alla *life time* ECL. In relazione all'applicazione di questa nuova modalità nella determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, la stessa è stata applicata alle attività finanziarie esistenti al 1 gennaio 2020 costituite solo dai crediti commerciali. Inoltre, per i crediti commerciali è stato applicato il c.d. "approccio semplificato" sopra descritto, costruendo una c.d. *provision matrix* basata sull'esperienza passata (ossia sulle perdite su crediti di periodi precedenti), ma opportunamente rettificata per tener conto di fattori di rischio aggiuntivi e prospettici, al fine di comprendere nella valutazione la probabilità di default futuri del debitore. Tale fattore aggiuntivo di rischio è stato determinato tenendo in considerazione da un lato l'*ageing* dei crediti e dall'altro lato la regione geografica del debitore.

Di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi, sui crediti per imposte anticipate e sugli utili a nuovo della Società al 1° gennaio 2020, e al 31 dicembre 2020:

<i>In migliaia di Euro</i>	01/01/2020	31/12/2020
Patrimonio netto	-	(228)
Crediti commerciali	-	(300)
Crediti per imposte anticipate	-	72
Svalutazione crediti commerciali		300
	<b>Totale</b>	<b>300</b>

## B) IAS 19 – Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per i piani pensionistici a benefici definiti sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo i principi IAS/IFRS tali tipologie di istituti (ed in particolare l'istituto del TFR) sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (oneri) finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini del principio IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). A seguito di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *Defined Contribution Plan*).

Le scritture di rettifica hanno comportato, al 1° gennaio 2020, l'iscrizione del TFR attualizzato mentre al 31 dicembre 2020 lo storno delle scritture relative all'iscrizione del TFR sulla base dei principi contabili italiani nonché l'iscrizione del service, dell'*interest cost* e della componente attuariale.

<i>In migliaia di Euro</i>	01/01/2020	31/12/2020
Patrimonio netto	(123)	(126)
Imposte anticipate	39	40
Benefici ai dipendenti	(162)	(166)
Costo del personale	-	(39)
Imposte anticipate	-	9
Oneri finanziari	-	4
	<b>Totale</b>	<b>(26)</b>

Valutazione attuariale TFR (Conto Economico complessivo)

29

### C) IFRS 16 – Diritto d'uso

La Società ha scelto di applicare il principio utilizzando il metodo retrospettivo modificato. In particolare, la Società contabilizza, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease*.

Le scritture di rettifica hanno comportato, al 1° gennaio 2020, l'iscrizione del diritto d'uso e una passività finanziaria, mentre al 31 dicembre 2020 lo storno dei canoni di competenza dell'esercizio e l'iscrizione dell'ammortamento relativo ai nuovi cespiti nonché dell'*interest cost* dovuto all'attualizzazione dei canoni futuri.

In migliaia di Euro	01/01/2020	31/12/2020
Patrimonio netto	1	(14)
Assets	4.758	4.710
Debiti per leasing	4.757	4.725
Costi per servizi	-	(1.109)
Ammortamento	-	1.090
Oneri finanziari	-	34
<b>Totale</b>		<b>15</b>

### D) IAS 16 – Cespiti

Alla data di transizione, sono stati rideterminati i valori degli Impianti e Macchinari (iscritti nella voce Immobili, Impianti e macchinari), in applicazione dell'opzione prevista dall'IFRS1, che consente di adottare il fair value delle attività materiali in sostituzione del costo storico degli stessi rilevato secondo precedenti principi contabili. In particolare, il fair value (fair value as deemed cost) degli Impianti e Macchinari è stato rideterminato assoggettando tali cespiti ad una perizia appositamente predisposta da un consulente esterno

Successivamente all'iscrizione iniziale, il principio IAS 16 prevede che le attività possano essere valutate al costo o al fair value e la Società ha scelto di adottare il metodo del costo. Questo criterio di valutazione ha riflessi sia sul valore dell'asset che del relativo fondo ammortamento; il principio, infatti, dispone di verificare le valutazioni relative agli ammortamenti precedentemente operati, allineandoli al valore applicato agli assets.

Lo IAS 16, inoltre, definisce la vita utile come il periodo di tempo nel quale si suppone che un bene sia disponibile per l'uso dall'impresa. Alla data di transizione, la società ha inoltre rideterminato, in modo prospettico, la vita utile degli impianti oggetto di rivalutazione, sulla base dei risultati della perizia menzionata in precedenza.

Di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul valore degli assets, sugli ammortamenti, sulle imposte differite e sugli utili a nuovo della Società:

<i>In migliaia di Euro</i>	01/01/2020	31/12/2020
Patrimonio netto	1.919	1.503
Immobilizzazioni	2.662	2.084
Imposte differite	743	581
<hr/>		
Ammortamento	-	578
Imposte	-	(161)
<b>Totale</b>		<b>417</b>

## 5.7 Principali riclassifiche apportate alla Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020 e al conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle principali riclassifiche che sono state apportate alla Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2020, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le principali riclassifiche operate sul Conto Economico si riferiscono agli sconti cassa riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. Tali sconti, in accordo con i Principi Contabili Italiani, erano classificati tra gli oneri finanziari, mentre, conformemente ai principi IAS/IFRS, sono classificati a riduzione dei ricavi.

I ricavi dalla rivendita di rottami (principalmente rame e alluminio) sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi" alla voce "Ricavi" in quanto considerabili ancillari all'attività operativa dell'azienda.

I ricavi derivanti dall'addebito di servizi accessori (ad esempio trasporto) sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi" alla voce "Altri costi operativi", riducendo l'importo del costo sostenuto per quella particolare prestazione di servizio.

Le principali riclassifiche operate sulla Situazione Patrimoniale si riferiscono agli anticipi a fornitori per immobilizzazioni che, in accordo con i Principi Contabili Italiani, erano riclassificati tra gli altri crediti, mentre, conformemente ai principi IAS/IFRS, sono classificati ad incremento delle immobilizzazioni.

## Effetti sulla posizione finanziaria netta

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato un peggioramento della posizione finanziaria netta rispettivamente al 1° gennaio 2020 per 4.757 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2020 per 4.725 migliaia di Euro, esclusivamente riferito agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

## 6 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

## 7 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Nel bimestre gennaio - febbraio 2022 la Società ha registrato un fatturato di circa 6 milioni di Euro (+28% rispetto allo stesso periodo 2021 ma -35% rispetto al budget). L'acquisizione degli ordini di 28 febbraio 2022 mostra un valore di 11,6 milioni di Euro (+38% rispetto al 2021) e il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 24,6 milioni di Euro (+70% rispetto al 2021).

Le incertezze legate alla persistenza della pandemia sono in calo; tuttavia, permangono le complessità legate al mondo degli acquisti e della supply chain sia relativamente alla tensione sui prezzi di materie prime, componenti, servizi e utilities che con riferimento alla reperibilità di alcuni materiali, in particolare motori e componentistica elettronica. La Società continua a monitorare attentamente le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento dei fornitori (italiani e internazionali) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci, utilizzando tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio (in particolare la diversificazione delle forniture).

La Società segue con grande attenzione l'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che rischia di avere pesanti ripercussioni sull'economia mondiale, anche a seguito delle sanzioni già entrate in vigore o ancora in via di definizione. La diversificazione geografica delle vendite della Società fa sì che al 31 dicembre 2021 l'esposizione della stessa in quest'area sia pari solamente all'8% circa in termini di fatturato, mentre l'esposizione creditoria ammonta complessivamente a 1.133 migliaia di Euro, comprensiva di quella nei confronti di alcune società del gruppo per 1.100 migliaia di Euro. Al 28 febbraio 2022 l'esposizione in termini di portafoglio ordini è pari al 6,5%, mentre l'esposizione creditoria ammonta complessivamente a 234 migliaia di Euro, comprensiva di quella nei confronti di alcune società del Gruppo per 180 migliaia di Euro.

In virtù di quanto appena descritto, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i "macro-trend" su cui la Società ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati e, allo stato attuale gli Amministratori ritengono ancora raggiungibili i risultati fissati a budget per l'anno 2022 (migliorative rispetto alle performance 2021).

## 8 SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di LU-VE S.p.A. (bilancio al 31 dicembre 2020) che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento (valori espressi in migliaia di Euro).

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVO</b>			
Avviamento	3.1	14.629.431	14.629.431
Altre attività immateriali	3.1	8.648.542	8.042.267
Immobili, impianti e macchinari	3.2	36.178.219	36.993.708
Diritto d'uso	3.2	661.573	791.096
Altre attività materiali	3.2	2.488.732	3.535.128
Imposte anticipate	3.19	4.114.069	3.544.593
Partecipazioni	3.3	153.174.732	152.089.453 (*)
Altre attività finanziarie non correnti	3.4	23.208.065	24.160.853
Altre attività non correnti	3.5	5.135.595	3.596
<b>Attività non correnti</b>		<b>248.238.958</b>	<b>243.790.125 (*)</b>
Rimanenze	3.6	10.196.481	12.604.766
Crediti commerciali	3.7	31.010.473	26.902.347
Crediti verso erario per imposte correnti	3.8	1.756.717	2.963.321
Attività finanziarie correnti	3.9	73.560.146	64.541.590
Altre attività correnti	3.10	4.328.121	1.186.641
Disponibilità liquide	3.11	103.762.553	38.941.739
<b>Attività correnti</b>		<b>224.614.491</b>	<b>147.140.404</b>
Attività destinate alla vendita		-	-
Attività destinate alla vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>472.853.449</b>	<b>390.930.529 (*)</b>

(\*) valore rideterminato rispetto al 31 dicembre 2019 al fine di considerare retrospettivamente gli effetti risultanti dalla variazione prezzo di 308 migliaia di Euro della partecipazione in Air Hex Alonte S.r.l..

<b>Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale Sociale	3.12	62.704.489	62.704.489
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.12	37.923.796	37.711.339
Risultato d'esercizio	3.12	7.156.633	6.502.718
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>107.784.918</b>	<b>106.918.546</b>
Finanziamenti	3.13	228.104.363	136.583.613
Fondi	3.14	1.270.668	1.270.668
Benefici ai dipendenti	3.15	848.901	884.348
Imposte differite	3.19	5.299.533	7.682.296
Altre passività finanziarie	3.16	348.963	856.956
<b>Passività non correnti</b>		<b>235.872.428</b>	<b>147.277.881</b>
Debiti commerciali	3.17	25.676.753	31.291.281
Finanziamenti	3.13	80.919.967	76.949.605
Fondi	3.14	-	-
Debiti per imposte	3.18	1.273.999	616.148
Altre passività finanziarie	3.16	13.654.310	19.897.685 (*)
Altre passività correnti	3.20	7.671.074	7.979.383
<b>Passività correnti</b>		<b>129.196.103</b>	<b>136.734.102 (*)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>472.853.449</b>	<b>390.930.529 (*)</b>

(\*)valore rideterminato rispetto al 31 dicembre 2019 al fine di considerare retrospettivamente gli effetti risultanti dalla variazione prezzo di 308 migliaia di Euro della partecipazione in Air Hex Alonte S.r.l..

<b>Conto Economico (in Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi	4.1	84.103.326	88.902.307
Altri ricavi	4.2	8.981.478	792.565
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>93.084.804</b>	<b>89.694.872</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti di materiali	4.3	(43.230.788)	(48.892.732)
Variazione delle rimanenze	3.6	(2.408.285)	4.481.991
Costi per servizi	4.4	(19.408.425)	(20.376.593)
Costo del personale	4.5	(17.321.101)	(17.809.324)
Svalutazione netta di attività finanziarie	4.6	(2.150.000)	(1.100.000)
Altri costi operativi	4.7	(697.302)	(426.458)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(85.215.901)</b>	<b>(84.123.116)</b>
Variazione netta di fair value su derivati	3.16	(963.066)	(692.558)
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(8.189.237)	(6.893.126)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		533.670	32.531
Svalutazioni di valore di attività non correnti		(31.588)	(96.302)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(781.318)</b>	<b>(2.077.699)</b>
Proventi finanziari	4.8	13.002.959	10.451.446
Oneri finanziari	4.9	(3.053.038)	(2.520.340)
Utili (perdite) su cambi	4.10	(604.735)	176.806
Utili (perdite) da partecipazioni		(3.000.000)	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>5.563.868</b>	<b>6.030.213</b>
Imposte sul reddito	4.11	1.592.765	472.505
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>7.156.633</b>	<b>6.502.718</b>
Risultato derivante da attività/passività destinate alla vendita		-	-
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.156.633</b>	<b>6.502.718</b>

## 9 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signor Socio,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio, il 2021 si è chiuso con una perdita netta di Euro 191.417. Se concorda con i criteri adottati, sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Uboldo, 1 marzo 2022

Amministratore Delegato

  
Matteo Liberali



## 10 DATI GENERALI DELLA SOCIETÁ

### *Sede legale:*

Via Caduti della Liberazione n. 53, 21040 – Uboldo (VA)

### *Collegamenti:*

Tel: + 39 0444 1154600

E-mail: [airhexalonte@legalmail.it](mailto:airhexalonte@legalmail.it)

Sito web: [alfa.luvegroup.com](http://alfa.luvegroup.com) – [www.luvegroup.com](http://www.luvegroup.com)

### *Dati fiscali:*

R.E.A. VARESE-373649

C.F. / N. iscrizione al R.I. 10685570961

P. IVA 10685570961

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della  
Air Hex Alonte S.r.l.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Air Hex Alonte S.r.l. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Air Hex Alonte S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Massimiliano Semprini**  
Socio

Milano, 20 aprile 2022

**AIR HEX ALONTE S.r.l.**

**Società a socio unico**

**Sede Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (MI)**

**Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.**

**Codice Fiscale e Registro Imprese 10685570961**

*“ Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento*

*di LU-VE S.p.a. “*

*\* \* \* \* \**

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO**

**ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI**

**( a norma dell’articolo 2429 c.c. )**

Signori soci,

nel corso dell’esercizio 2021 ho svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto.

Ho ottenuto dagli amministratori, in occasione delle verifiche trimestrali e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione anche in riferimento al perdurare degli impatti prodotti dall’emergenza sanitaria Covid-19 anche nel corso dell’esercizio 2021, ai fattori di rischio, alle eventuali incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e incertezze; sulla base delle informazioni raccolte posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con il soggetto

incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società al fine del reciproco scambio di informazioni e in proposito riferisco che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho preso in esame le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Non ho rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali di importo significativo né con parti correlate né con terzi.

Ho rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo. Tali operazioni sono ritenute congrue e rispondenti agli interessi della società e del Gruppo.

Non ho ricevuto denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Non ho rilasciato nel corso dell'esercizio pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazioni o menzioni nella presente relazione.

### **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e dalla relazione sulla gestione sono stati comunicati dal Consiglio di Amministrazione al Sindaco Unico in data 1 marzo 2022, unitamente ai prospetti di dettaglio.

Non essendo demandata al Sindaco Unico la revisione legale, ho vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione e/o che debbano essere riferite agli azionisti.

Ho verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.

In data 29 marzo 2022 il socio unico LU-VE S.p.A. ha rinunciato ai termini di cui all'art 2429 comma 3 del codice civile.

La Società di Revisione incaricata ha rilasciato, in data 20 aprile 2022, la propria relazione ai sensi del D.Lgs 39/2010, senza eccezioni, riserve o richiami d'informativa.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e il giudizio dallo stesso espresso nella relativa relazione, ritengo non ci siano motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, dando parere positivo anche sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Belluno, 20 aprile 2022

IL SINDACO UNICO:

Stefano Beltrame

